

I LUOGHI DEL CUORE



Rassegna Stampa

**Castello di Brescia - Luogo del Cuore FAI
3° classificato**

INDICE

CORRIERE DELLA SERA Ed. Brescia - 26.02.2021	pag. 2
CORRIERE DELLA SERA Ed. Milano - 26.02.2021	pag. 4
GIORNALE DI BRESCIA - 26.02.2021	pag. 5
BRESCIA OGGI - 26.02.2021	pag. 6
IL GIORNO Ed. Brescia - 26.02.2021	pag. 8
LA STAMPA - 26.02.2021	pag. 9
REPUBBLICA - 26.02.2021	pag. 10
AVVENIRE - 26.02.2021	pag. 11
CORRIERE DELLA SERA Ed. Brescia - 28.02.2021	pag. 12
RASSEGNA STAMPA ONLINE	pag. 13
VIDEO	pag. 65

VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2021

RS

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.itVia Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@corriere.it
FARCO
GROUP
GLI SPECIALISTI
NELLA FORMAZIONE
PER LA SICUREZZA
www.farco.it

Il libro
Più scritti
per ricordare
mons. Fappani
di **Roncalli** a pagina 13
Serie B
Sono Clotet
e voglio
un calcio d'attacco
di **Bertelli** a pagina 12
OGGI 18°
Siereno
Vento: 4-68 Km/h
Umidità: 82%
SAB 7°/13° DOM 8°/13° LUN 2°/16° MAR 2°/16°
Onemaster: Alessandro di Alessandro

FARCO
GROUP
GLI SPECIALISTI
NELLA FORMAZIONE
PER LA SICUREZZA
www.farco.it

MEDAGLIA DI BRONZO

Castello, l'epica conquista del Fai «La città ha un nuovo orgoglio»

ROMANZI LETTI DA ATTORI

**Viaggiare con la fantasia
con gli audiolibri in metrò**
di **Alessandra Stoppini**
 Novità assoluta sul metrò di Brescia: arriva-
no gli audiolibri [a pagina 6](#)
di **Alessandra Troncana**
 L'impresa è epica: con
34.469 voti, il Castello di Bre-
scia è arrivato terzo nella clas-
sifica *I luoghi del cuore*, il cen-
simento del Fai. Il risultato
mai raggiunto finora dalla cit-
tà — nonostante i tentativi —,
è stato possibile grazie alla
campagna degli Amici del Ci-

 dneo, sostenuta dalla Loggia.
Per il sindaco Emilio Del Bo-
no, la medaglia di bronzo at-
testa «un cambio di paradigma:
i bresciani, ora hanno la con-
saperevolezza della forza
culturale della città». 130 mila
euro in premio serviranno a
dare alla salita del Soccorso
un'illuminazione suggestiva. [a pagina 2](#)


Fortezza Il Castello ha ottenuto 43.469 voti

STORIE & VOLTI

NEL VERONESE

Evasori totali Nei guai 5 bresciani

 Non versavano né Ires, né
Iva: una presunta «amnesia fi-
scale» che secondo i Finan-
zieri del Tenzia di Peschie-
ra del Garda si sarebbe pro-
tratta dal 2015 al 2018, quella
che ruotava attorno a una so-
cietà di pellet con sede prima
a Sona e poi a Verona — La
Eximco srl — e che è costata
nelle scorse ore l'arresto a 5
imprenditori bresciani. Nes-
suna traccia di dichiarazioni
fiscali, se non per un solo an-
no, ma nel corso delle inda-
gini sarebbe emerso che la Ex-
imco srl, nel corso degli anni
2015-2018, avrebbe effettuato
moltissimi bonifici di ingenti
somme di denaro. [a pagina 5 Tedesco](#)

IL PROCESSO

Caso Bozzoli niente tracce nei forni

 «Non abbiamo trovato evi-
denze di Mario Bozzoli nei
forni, nei fumi, nella cappa né
in alcun campionamento
condotto». A ricordarlo è sta-
to un colonnello del Ris di
Parma, chiamato a deporre
davanti alla Corte d'assise nel
processo che vede Giacomo
Bozzoli imputato dell'omicidio
aggravato e della distru-
zione del corpo dello zio Ma-
rio, scomparso dalla fonderia
di famiglia, a Marcheno, la se-
ra dell'8 ottobre 2015. Tra i
testimoni che i conduttori dei
cani molecolari arrivati da Fi-
renze, che le tracce dell'im-
prenditore le fiutarono sol-
tanto dentro l'azienda: «Ce ne
fossero state anche fuori dai
capannoni avrebbero puntato
oltre il cancello sul retro, ma
non l'hanno fatto». Pulita l'auto
dell'imputato, come il resto
della fonderia. [a pagina 5 Rodella](#)
Emergenza sanitaria L'ondata di contagi non si ferma in provincia di Brescia: 973 i nuovi casi positivi, altre 8 vittime

Terapie intensive in sala operatoria

Nell'ospedale di Chiari costretti a riconvertire gli spazi per accogliere i malati più gravi

 Numeri da prima ondata. I nuovi positivi re-
gistrati ieri sono 973, quasi gli stessi di Milano.
E ci sono anche altre 8 vittime (due in Valle Ca-
monica) che si aggiungono al già pesante bi-
lancio. Numeri che rischiano di rendere insos-
tenibile l'attività di cura in ospedale: il Civile
sta gestendo 300 pazienti positivi, di cui 27 in
Terapia intensiva. Situazione al limite all'osped-
ale di Chiari: le sale operatorie sono state tra-
sformate in altri posti di terapia intensiva, tut-
te le attività chirurgiche sono sospese. [a pagina 3](#)

LA CAMPAGNA REGIONALE

Vaccini, bisogna correre E da oggi siero ai 60enni

 La campagna vaccinale ha bisogno di un'ac-
celerazione. I sette centri vaccinali oggi attivi
nell'Ats di Brescia stanno somministrando,
tutti assieme, poco meno di mille dosi al gior-
no agli over 80. Con il ritmo attuale, ci vorreb-
bero due mesi per vaccinare tutti i 78 mila
«grandi anziani» dell'Ats di Brescia. Da oggi
via anche alla profilassi per i 60-79enni resi-
denti negli otto comuni sul confine con Berga-
mo. [a pagina 3](#)

LA LETTERA A ATS E ASST

Del Bono e Alghisi: più dati

[a pagina 3](#)

La criptovaluta sul territorio



Trend Sul sito CoinMap è possibile individuare i luoghi dove si può pagare con la moneta virtuale, e in città c'è anche un bancomat

Febbre da Bitcoin: sono 49 gli esercizi che lo accettano

 Da strumento di speculazione a moneta di scambio con cui effettuare
anche semplici pagamenti per acquistare prodotti e servizi. È la fase
matura del Bitcoin, la moneta virtuale che, dopo l'endorsement di Elon
Musk, sta registrando i suoi massimi in queste settimane. Crescono i
suoi detentori e, anche in provincia di Brescia, crescono gli esercizi che
lo accettano: sono 49, di cui 25 in città. [a pagina 11 Del Barba](#)

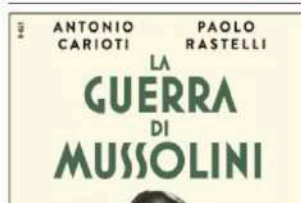
PANICO A DESENZANO

Aggredisce tre passanti, arrestato

«Colpa delle stregonerie della mia ex moglie»: in manette un marocchino di 30 anni

 Metti una mattina di sole
tiepido sul lungolago di
Desenzano. E la notte in citta

 donna e due uomini anziani,
aggredendoli con un
raschietto/fo cionara anche a

 rintracciato, bloccato e
arrestato. Quindi portato in
carceri per tutti gli


Primo piano | I gioielli di Brescia

IL CENSIMENTO

Con oltre 43 mila voti, è il terzo «Luogo del cuore»
Il sindaco: «È il segno di una nuova consapevolezza»

di **Alessandra Troncana**

Sempre (ma soprattutto ora) caro ci fu quest'ermo colle. Per la conquista della classifica è servita una campagna elettorale con i contro-attratti: le cassiere di una catena di supermercati hanno distribuito 50 mila cartoline insieme agli scontrini, i tassisti hanno incollato le locandine sul retro dei sedili e l'arcinemica della cellulite Estetista Cinea ha promesso agli elet-



hanno fatto votare alunni e famiglie, le cassiere, gli influencer» e tutti i sostenitori, Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo, ha ribadito il concetto: «In sei mesi — ha detto — abbiamo fatto qualcosa di stupefacente». Il Castello è una *mailedine*, «un luogo legato alle emozioni di ognuno di noi. Evoca ricordi unici: la scuola marinata con gli amici, le visite allo Zoo, i pomeriggi alla Locomotiva, le notti trascorse a cercare le stelle». E, ovviamente, Cidneo.

Castello, l'epica conquista del Fai

tori uno sconto sui trattamenti in cambio dei voti (facendo scalare 7 posti in classifica in 24 ore). Grazie a una propaganda che ha indotto in tentazione persino il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, il Castello ha ottenuto il terzo posto nella classifica *I luoghi del cuore* del Fai con 43.469 preferenze. L'impresa è epica, soprattutto vista la smania di clic: in sei mesi, il censimento è stato intasato di voti (oltre

2,3 milioni, il record assoluto). Il presidente Fai Andrea Carandini ha elargito complimenti digitali, in videoconferenza: «Tutta Brescia ha votato perché il Castello rappresenta l'identità della città».

Oltre alle congratulazioni, è arrivato il bonifico: 30 mila euro versati da Banca Intesa. I soldi, ha fatto sapere il sindaco Emilio Del Bono, entusiasta del «bronzo», saranno spesi fino all'ultimo centesi-

mo per «un'illuminazione suggestiva della strada del Soccorso: se servirà, integreremo le risorse». Il progetto illuminotecnico è in fase di studio: a disegnarlo contribuiranno gli Amici del Cidneo, autori di una campagna elettorale «che il Comune ha affiancato con determinazione». Eccolo, finalmente, il *brescian pride*: «Brescia — ha detto il sindaco — non era mai riuscita ad arrivare così in

alto in classifica (ci ha provato dalla prima edizione, nel 2003, ndr). Fino a qualche tempo fa, la città non aveva la consapevolezza della sua forza culturale: il risultato di questa classifica certifica un cambio di paradigma. E dimostra che in questi anni abbiamo fatto una semina intelligente».

Dopo i ringraziamenti a «tutti i soci, gli enti, le associazioni, gli insegnanti che



Del Bono
I 30 mila euro del premio serviranno a illuminare in modo suggestivo la salita del Soccorso

On, il Festival internazionale delle luci che ha dovuto spegnere momentaneamente gli interruttori per la stramaledetta pandemia. Brondi ricorda che il terzo posto «è un traguardo Brescia non era mai riuscita ad ottenere in vent'anni. E sarà un assist per il 2023, l'anno della Capitale della Cultura». La guerra non è finita: «Ora dobbiamo valorizzare il Castello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIME TO CHANGE

NUOVO PEUGEOT 3008

PLUG-IN HYBRID

FINO A 300 CV, 4X4, 28 g/km CO₂

PEUGEOT i-Cockpit® E NIGHT VISION

ANCHE DIESEL E BENZINA

DA 299 €/MESE CON **ECOBONUS** PEUGEOT TAN 4,50% TAEG 5,34%

ASSISTANCE H24 & SERVICE CARE

MOTION & e-MOTION




PEUGEOT

Scade il 28/02/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km su Peugeot 3008 HYBRID 225 e-EAT8 ALLURE PACK. Prezzo di listino 45.530€. Prezzo primo 33.780€, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivo di 2.500€ di contributo derivante dall'applicazione dell'ecobonus previsto dalla legge di bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione e di 2.000€ di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 21 a 60 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Valido in caso adesione al finanziamento i-Move Advantage Hybrid. Anticipo 4.100€. Imposta sostitutiva sul contratto 75,08€. Spese di incasso mensili 3,5€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale del credito 29.680€. Interessi 3.670€. Importo totale dovuto 33.901€. Prime 35 rate mensili da 299€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 24.343€. **TAN 4,50%, TAEG 5,34%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 km, importo mensile del servizio 27,30€) Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta inclusiva dell'extra incentivo Peugeot di 1.500€ e valido per vetture in stock con immatricolazione entro il 28 febbraio 2021 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

BRESCIA E PROVINCIA

«Con i fondi del Fai la strada del soccorso avrà l'illuminazione»

Lo annuncia il sindaco Del Bono dopo la conferma del Castello al terzo posto tra i luoghi del cuore

Il concorso

Chiara Daffini

Chi ci ha portato la prima fidanzatina per un appuntamento romantico al tramonto. Chi, sulle panchine di pietra, ha «bruciato» qualche ora di scuola per schivare un'interrogazione. E poi le domeniche con i genitori, da bambini, a vedere il plastico dei trenini e la locomotiva o il vecchio zoo. Da ultime le installazioni artistiche di CidneoOn, insieme alle serate al cinema all'aperto e il Musicalzoo. Il Castello è un luogo del cuore, senza dubbio. Il terzo a livello nazionale, secondo il decimo censimento Fai, che ieri ha restituito la classifica dei siti più votati in tutto il Paese.

Top ten. Sono stati 39.500 i luoghi segnalati in 6.504 comuni d'Italia, con il record di 2.353.932 voti: al primo posto la ferrovia storica Cuneo-Ven-

timiglia-Nizza, seguita dal castello e dal parco di Sammezzano, a Firenze. La fortezza del Cidneo si aggiudica la terza posizione e dietro, nella top 10, la via delle Collegiate di Modica, l'ospedale e la chiesa di Ignazio Gardella (Alessandria), la chiesa rupestre di San Nicolò inferiore, sempre a Modica, il ponte-acquedotto di Gravina in Puglia, la chiesa di San Michele Arcangelo di Pegazzano (La Spezia), l'eremo di Sant'Onofrio al Morrone (L'Aquila) e il museo dei misteri di Campobasso.

Testimonial. Il podio Brescia l'ha conquistato con onore, grazie ai 43.469 voti di cittadini, turisti e testimonial. «È stato incredibile - ha commentato Giovanni Brondi, presidente dell'associazione Amici del Cidneo - tutti hanno fatto il tifo per il Castello. Dai vip agli studenti delle scuole: 110 testisti hanno installato nei loro abitacoli la lo-

candina con il QR code per votare, il mio stesso barbiere ha portato 294 firme, perché nessuno usciva dal negozio senza aver messo la sua. E poi le cassiere dei supermercati, che hanno distribuito 50mila cartoline, persino il sindaco di Bergamo Giorgio Gori e "Testetista cinica" Cristina Fogazzi, che in un solo giorno ha fatto volare il Castello dalla 21esima alla 14esima posizione». Di volti noti che hanno sponsorizzato il Castello ce ne sono tanti altri: da Francesco Renga a Iginio Massari, da Omar Pedrini a Fabio Volo, passando per Fausto Leali, Luisa Corna, Charlie Cinelli, Ambra Angiolini e Camilla Filippi.

Impegno. Il riconoscimento non è solo simbolico: grazie alla sinergia tra Fai e Intesa

Al maniero sul colle Cidneo sono andati nel complesso oltre 43mila voti: il premio vale 30mila euro

San Paolo, ai primi tre classificati verranno dati rispettivamente 50mila, 40mila e 30mila euro. Quest'ultima, dunque, la cifra che spetta a Brescia, solo a fronte, però, di un progetto concreto. «Che esiste già - precisa il sindaco Emilio Del Bono - in accordo con gli Amici del Cidneo, abbiamo deciso di utilizzare tali risorse per realizzare un nuovo impianto di illuminazione per la strada del soccorso, che verrà riaperta nei prossimi giorni».



Amatissimo. Il castello di Brescia al terzo posto nazionale tra i «Luoghi del cuore» del Fai

Gli altri luoghi bresciani che fanno incetta di voti

La classifica

Non solo il Castello. C'è spazio per tutti nel cuore dei bresciani, addirittura per 699 luoghi. Tanti sono i siti segnalati al Fai e votati nel corso dell'ultimo censimento. Beni architettonici, paesaggistici, sedi ecclesiali e della cultura, ma anche spazi impensati che appartengono alla quotidianità meno aulica. Al 30esimo posto, con 9.363 voti, il Santuario della Madonna del Carmi-

ne di San Felice del Benaco, un complesso costruito nel XV secolo grazie all'appoggio di Ludovico III Gonzaga, affidato ai frati carmelitani fino alla metà del Settecento e successivamente ceduto ai privati. L'ultimo restauro risale agli anni Sessanta del secolo scorso, quando fu riportato alla luce un importante ciclo di affreschi quattrocenteschi.

In 45esima posizione, con 7.332 voti, troviamo il monastero della Santissima di Gussago, ex complesso domenicano acquistato nel 2010 dal Co-

mune e in fase di recupero dal 2016. Ancora, al 51esimo posto, con 6.487 voti, Santa Eufemia a Corte Franca, un'antica chiesa (VIII-IX secolo) molto cara agli abitanti della zona per la collocazione all'interno del cimitero e le pregevoli peculiarità storiche e artistiche.

Spunta al 105esimo gradino la Quadreria degli Spedali civili: 3.939 persone hanno votato la galleria di dipinti appesi all'ingresso del nosocomio cittadino, a ritrarre i benefattori che fin dal XV secolo donarono all'ospedale il loro patrimonio. Poco più in là, in 111esima posizione, il Castello di Padernello (3.738 voti) e, scendendo nella classifica, tanti altri siti come la tomba del cane. // C.D.

Audiolibri gratis in metropolitana come a Pechino

Cultura

Ogni mese 4 titoli nuovi scaricabili con una app. La voce è dell'attore Marchesi

Brescia come Pechino, ogni viaggio una storia. Sbarcano gli audiolibri sulle linee della nostra metropolitana che, a partire da lunedì, diventa protagonista del progetto «Metrolibrary», iniziativa unica nel suo genere e mai sperimentata finora in Italia, da tempo in funzione nella capitale cinese e in alcune altre metropoli.

Il progetto nasce dalla colla-

sa editrice, nata nel 2007 a Roma, che ha introdotto l'audiolibro d'autore. Con un catalogo ormai di oltre 350 titoli Emons è leader del settore. Il catalogo si aggiorna di continuo, ma la filosofia di base resta la stessa: una lettura integrale e seducente dalla voce dei più grandi attori e scrittori italiani.

La voce (ma anche il volto) che ha dato ufficialmente il via a «Metrolibrary» è quella di Giorgio Marchesi (attore conosciuto per «Un medico in famiglia», «Braccialetti Rossi» e «L'allieva») presente a Brescia per il lancio della novità. Per avere gli audiolibri basterà entrare in BreSciapp, scaricabile gratuitamente da Apple Store e Google Play; scansionare i QR-



«Metrolibrary». L'attore ieri in città per la presentazione dell'iniziativa

presenti. Ogni mese verranno messi a disposizione quattro titoli, un libro integrale e tre incipit del tutto gratuiti per i viaggiatori del metro.

L'iniziativa è stata illustrata all'interno dell'officina manutenzione della metropolitana, a bordo di una carrozza ricoperta dall'immagine di libri che ricordano gli scaffali di

rico Manzoni, dal presidente di Brescia Mobilità, Flavio Pasotti e dal direttore Marco Medeghini. «Il mercato degli audiolibri è in forte espansione, anche per effetto delle limitazioni dell'ultimo anno che hanno modificato le nostre abitudini - hanno evidenziato i promotori -. L'audiolibro è un'ottima compagnia durante

RADITAXIBRIXIA

 DOVE TI SERVE, NOI CI SIAMO!

030.35111

 SERVIZIO TAXI 24 ore su 24

I nostri TAXI e i loro impianti di aerazione sono stati igienizzati e deodorati con specifico TRATTAMENTO AD OZONO

INTRED
CONNESSI SEMPRE

Contattaci e naviga da subito ad alta velocità

Bresciaoggi

www.bresciaoggi.it

29,95 € MESE
ATTIVAZIONE GRATUITA
ROUTER INCLUSO

FIBRA OTTICA
www.intred.it 0307260728

ANNO 46 NUMERO 56

VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2021 - € 1,20

IL PUNTO

CONSIGLIO EUROPEO LA SPINTA DI DRAGHI

/// Antonio Troise

Piu che un esordio, è un ritorno in grande stile sulla scena europea. Non poteva essere altrimenti per super-Mario Draghi che, dal suo nuovo ufficio di Palazzo Chigi, ha partecipato in video-conferenza al primo vertice europeo dei Capi di Stato. Anche rispetto ai tempi della Bce e della grande crisi dei «subprime», gli argomenti sul tavolo non sono meno inaudescenti. A cominciare dall'emergenza Covid e dalla questione più urgente: i vaccini che mancano o scarseggiano. L'Italia non solo ha chiesto un'azione coordinata per programmare al meglio la somministrazione degli antidoti ed evitare al «vecchio continente» una catastrofica «terza ondata». Ma ha sollevato il pugno di ferro nei confronti delle aziende produttrici, che continuano a fare il bello e il cattivo tempo nella distribuzione delle dosi, non rispettando i tempi delle consegne e soprattutto creando non pochi problemi nella gestione delle vaccinazioni. Come a dire, nessuno smentì. I vaccini sono un tassello cruciale anche di quel passaporto digitale europeo chiesto dalla Germania per controllare gli accessi ed evitare il dilagare del virus. Un fatto, però, è certo: rispetto al passato, anche quello più recente, la presenza di Draghi già oggi dà più voce all'Italia.

Basterebbe scorrere l'agenda dei prossimi mesi, che vedono l'Italia alla guida del G7 e del G20. O sarebbe sufficiente fare l'elenco dei colloqui che il premier ha avuto, prima con la Merkel e poi con Macron per avere un'idea esatta del cambio di passo del nostro Paese sulla scena internazionale.

/// segue PAG.14

BRESCIA E IL COVID Giorni di grande apprensione in provincia: l'avanzata dei nuovi casi colpisce le strutture

Contagi verso quota mille Ospedali in emergenza

Malati trasferiti a Bergamo e Cremona, reparti riconvertiti a discapito delle sale operatorie Campagna vaccini, via alla nuova fase: prenotazioni per gli over 60 nei comuni dell'Ovest

●● Giornate dure nel Bresciano pesantemente colpito dalla terza ondata. I nuovi contagi volano verso quota mille e toccano un nuovo primato ieri a 973, mentre gli ospedali vivono un momento difficile e potrebbero anche rischiare il collasso: al via i trasferimenti verso le strutture di Cremona e Bergamo, anche di pazienti gravi. E si convertono reparti e posti letto, sacrificando anche gli spazi delle sale operatorie. Nel frattempo nei paesi dell'Ovest bresciano prende il via la nuova fase della campagna vaccini: prioritaria negli otto comuni indicati al confine con Bergamo, e per gli over 60 di questi otto comuni da stamattina sarà possibile prenotare la vaccinazione, con le medesime modalità utilizzate in precedenza dagli over 80.

/// in cronaca pag. 8-9-10



Malati bresciani di Covid sono stati trasferiti anche nei reparti e nelle terapie intensive degli ospedali di Bergamo e Cremona (nella foto) / Corbis

DESENZANO Bloccato dai carabinieri dopo aver ferito tre passanti

Armato di taglierino semina panico e sangue

●● Panico ieri mattina tra Rivoltella e Desenzano: un individuo ha vagato armato di taglierino, aggredendo tre persone: due sono rimaste ferite dal cutter, una terza presa a pugni. Il 30enne protagonista del raptus, quando è stato bloccato ha spiegato di essere vittima di un sortilegio della moglie.

/// Gatta Avigo pag.23



L'arresto del 30enne che ieri mattina armato di taglierino ha seminato il panico tra Rivoltella e Desenzano. Il marocchino ha ferito tre persone prima di essere bloccato

IL PROCESSO

Caso Bozzoli «Non abbiamo trovato tracce dentro ai fomi»

/// Paolo Cittadini pag. 15

SENZA RISTORI

Beffa arancione: per le famiglie non ci sono contributi

/// Magda Diglio pag. 13

GLI AIUTI

Tempesta Vaia: ecco 7,8 milioni per risanare le ferite delle valli

/// Chiara Reberti pag. 17

L'OPERAZIONE

Ubi a Bper, ci sono ancora problemi «ma saranno risolti presto»

/// Masuli Venturi pag. 27

IN EDICOLA
QUELLO CHE DEVI SAPERE SUL DENARO
1° volume

EURO 9,90
più il prezzo del quotidiano

IL RICONOSCIMENTO
Il Castello sul podio Fai «È l'identità di Brescia»

Consegnati premi del «Luoghi del cuore» del Fai. Il Castello di Brescia è risultato tra i più votati e si è piazzato al terzo posto. «Un sito che rappresenta l'identità della città».

/// Lisa Cecco pag.14

CICLISMO
La storia infinita della San Geo: domani l'edizione numero 97

La San Geo per dilettanti domani torna per la cicla degli appassionati di ciclismo. La gara di apertura dell'anno è arrivata all'edizione numero 97.

/// Angiolen Massolli pag. 38-39

SCANDINAVIA design
staffe e camini design

tel. 030.2004300
www.scandinaviadesign.it

LA LEONESSA

MA IL BONUS VITAMINA È DAVVERO UN LUSO?

La bonus-vitamina è la nuova pandemia, incurata e invisibile. Sembra che la l'esistenza anzi, la sopravvivenza ai tempi del coronavirus ruoti attorno a benefit, rimborsi, sconti e persino lettere degli scontrini. In questo vortice di occasioni da cogliere al volo si rischia di perdere il senso e lo spirito del bonus parola latina «espirato» al termine buono, nobile, onesto e favorevole. Uno spirito già ultraggiato quando il Governo ha sventolato l'emblema dei benefit riservati ai monopattini elettrici. Ecco, magari le famiglie non riescono a imbandire la tavola, ma i figli possono sfrecciare sui monopattini grazie agli incentivi statali. A furia di riempirli a sproposito la bocca di bonus si rischia di enfiare anche preposte apprezzabili. Come il bonus vitamina, frettolosamente bocciato dall'Amministrazione civica di Gussago. La salute degli anziani merita uno sforzo collettivo in tempi difficili. Sulle persone fragili non bisogna lesinare risorse. E poco importa se i cocktail di vitamine e integratori non hanno un'efficacia provata nella prevenzione del Covid. Quel piccolo gesto di rimborsare una «medicina», fosse anche solo da effetto placebo sarebbe stata una carezza alle persone più esposte alle pandemie, un gesto di vicinanza in tempi di solitudine.

FE
Ramazzini Egidio S.r.l.

CINQUANT'ANNI DI PASSIONE AL SERVIZIO DEI CLIENTI

- Costruzione, manutenzione e revisione macchine utensili CNC
- Vendita macchine utensili nuove e usate
- Service meccanico ed elettronico
- Revisioni mandrini ed elettromandri
- Costruzione e vendita trascinatori e contropunte OMZ
- Progettazione e costruzione ricambiatica macchine, lavorazioni conto terzi

Via Brescia 259 - Curtatone di Nave (BS) - Tel. (030) 2330966

I LUOGHI DEL CUORE Si è svolta on line la proclamazione dei vincitori. Terzo in classifica



Il Castello di Brescia è al terzo posto per voti raccolti nella classifica dei Luoghi del cuore del Fai

Il Fai premia il Castello «È l'identità di Brescia»

Brondi (Amici del Cidneo): «Una rimonta a cui hanno contribuito in tanti. Anche il sindaco di Bergamo»
Caridi: «Tra le province che hanno votato di più»

/// Lisa Cesco

Nel dicembre scorso, alla chiusura del contest del Fai, il Fondo ambiente italiano, il Castello di Brescia è salito sul podio, terzo «luogo del cuore» più votato in Italia. Ieri il Fai ha celebrato i vincitori: una premiazione che si è svolta necessariamente online, alla quale ha partecipato Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo che ha fatto da comitato di promozione della candidatura del monumento bresciano. Marco Magnifico, vicepresidente del Fai (affiancato dal presidente Andrea Carandini) ha sottolineato che il Castello è il luogo dell'identità per eccellenza di Brescia.

E Brondi ha raccontato l'escalation di voti e l' mobilitazione che c'è stata a Brescia a sostegno del Castello. Lo ha fatto anche attraverso aneddoti, come la promessa della influencer bresciana l'Estetista Clinica che in poche ore, solo promettendo uno sconto sui prodotti a chi avesse votato il Castello, lo ha fatto

volare dal Zalesino al 19esimo posto. Brondi ha anche ricordato lo scatto del fotografo e musicista Rolando Giambelli che immortalò il sindaco Giorgio Gori mentre vota per il Castello di Brescia, nonostante Bergamo fosse in corsa nelle prime posizioni. «È nell'immaginario collettivo dei bresciani, custodisce memorie private e pubbliche», ha concluso.

I bresciani (e non solo) hanno risposto con 43.459 voti per il Castello, che è finito alle spalle della Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza al primo posto e al Castello e Parco di Sammezzano a Reggello (Firenze, secondo classificato). Da segnalare la buona prova anche di altri siti candidati sul territorio bresciano, co-

me l'ex complesso domenicano della Santissima di Ossengo, 45° nella classifica nazionale con 7.332 preferenze, la chiesa di Sant'Eufemia a Nigoline di Cortefranca, al 51° posto con 6.487 voti, la Quadreria degli Spedali Civili di Brescia, al 105° posto con 3.939 preferenze e il Castello di Padernello a Borgo San Giacomo, 111° in classifica (3.738 voti).

«Sono oltre 96 mila i voti raccolti nella nostra provincia per il censimento dei Luoghi del cuore 2020, una delle province d'Italia che ne ha raccolto il maggior numero, a testimonianza della sensibilità degli abitanti del nostro territorio verso il nostro patrimonio artistico e paesaggistico», commenta Simona Caridi, capo Delegazione FaiBre-

scia. Ai primi tre siti Fai e Intesa Sanpaolo assegneranno contributi per la valorizzazione, e in particolare il Castello riceverà 30 mila euro, che verranno investiti per un nuovo progetto illuminotecnico della Strada del Soccorso, una delle salite più suggestive al colle (fra pochi giorni termineranno i lavori per la messa in sicurezza), che si vestirà di luci per valorizzare la bellezza e fruibilità del percorso.

Ad annunciare il sindaco Emilio Del Bono, che spiega come il terzo posto nazionale sia «un successo di tutta la città, grazie anche al lavoro di sensibilizzazione dell'associazione Amici del Cidneo - dice». Se ci avessero detto qualche anno fa che Brescia sarebbe salita sul podio del censimento Fai sarebbe sembrato irrealizzabile: anni di «semina» hanno reso la città più consapevole della sua forza culturale, e i bresciani orgogliosi dell'importanza del nostro patrimonio storico-artistico.

Il finanziamento Fai si inserisce in un piano più articolato di valorizzazione del Castello, che prevede la riqualificazione da 4 milioni di euro del Grande e Piccolo Miglio, per l'apertura del museo del Risorgimento in vista del 2023, e il collegamento via ascensore fra città e Castello, il cui piano di fattibilità è ora all' vaglio di Brescia Mobilità.



“Useremo il contributo per illuminare la Strada del soccorso”
Emilio Del Bono
Sindaco di Brescia

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzetti neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi | bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito

DALLA PRIMA

CONSIGLIO EUROPEO LA SPINTA DI DRAGHI

/// Antonio Treise

Naturalmente, nessuno ha la bacchetta magica né tanto meno si può pensare che il presidente del Consiglio abbia pronte ricette miracolistiche per superare la crisi. Ma è anche vero che la scena è

completamente cambiata. Con le risorse messe in campo con il «Recovery fund» l'Europa ha battuto un colpo e ha segnato una netta inversione di tendenza rispetto alla stagione del rigore a tutti i costi. Sarebbe necessario, però, fare un ulteriore passo in avanti, cominciando davvero ad avere una governance europea più forte ed efficace per affrontare le emergenze storiche che abbiamo di fronte. A partire dal Covid, ma senza dimenticare le altre sfide sulle quali sono impegnati i governi europei, dall'emigrazione alla difesa, dai rapporti con gli Stati Uniti fino all'ambiente. Tutti temi sui quali ora l'Italia potrà incidere un po' di più sulle scelte prese a Bruxelles.

IL PROGETTO Nuova proposta firmata da Brescia Mobilità con Eidos

Metrolibrary, la lettura si «ascolta» sul metrò

Da oggi si scaricano e ascoltano gratis gli audiotesti

Prima l'arte contemporanea, ora i libri. Dopo SubBrixia ecco Metrolibrary. Da oggi i viaggiatori della metropolitana leggera di Brescia avranno la possibilità di scaricare e ascoltare gratuitamente una speciale selezione di audiolibri.

Potranno farlo in treno o durante le attese in stazione, continuare a casa o in qualsiasi altro luogo. Per ottenerli basta entrare in Bresciapp! (gratuita da Apple Store e Google Play), scansionare i QR Code presenti all'interno delle stazioni o a bordo dei convogli e scegliere i titoli presenti. Ogni mese saranno disponibili un libro integrale e tre incipit. A partire da aprile, il terzo degli incipit verrà scelto dai viaggiatori stessi sui canali social di Brescia Mobilità attraverso appositi contest.

«Questo progetto conferma che Brescia Mobilità non è solo un'eccezionale azienda di trasporto, ma grazie alla metropolitana offre occasioni di crescita culturale: questa si aggiunge ai concerti, alle performance teatrali, all'arte contemporanea», dice l'assessore alla Mobilità in Loggia, Federico Manzoni. «La società è la prima in Italia a proporre un'esperienza simile, convinta che la cultura sia un



L'attore Giorgio Marchesi cura l'iva ufficiale al progetto Metrolibrary

mezzo fondamentale per guardare avanti in questo periodo difficile», sottolinea il direttore generale di Brescia Mobilità Marco Medeghini. Metrolibrary, con il presidente di Metro Brescia, Flavio Pasotti, è stata presentata dal direttore di Emons Record, Paolo Girella, e all'attore Giorgio Marchesi che darà il via ufficiale al progetto. La voce narrante di Marchesi e le altre guideranno alla scoperta della storia trasformando il testo in un vero e proprio racconto. Anche per questo, ormai, il 41 per cento dei lettori sceglie gli audiolibri. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Brescia Mobilità

ed Emons, che ha introdotto in Italia l'audiolibro d'autore e con un catalogo di oltre 350 titoli che si aggiorna di continuo e ormai leader del settore.

Si inizia con l'audio integrale di Alice nel paese delle meraviglie, gli incipit di L'amicizia geniale, l'Inferno di Dante e Piccole donne. In aprile l'audiolibro sarà Orgoglio e pregiudizio, letto da Paola Cortellesi, gli incipit di Una ballata del mare salato e Momenti di trascurabile felicità e infelicità. A maggio sarà la volta di Frankenstein letto da Massimo Popolizio. Poi gli altri fino a settembre. **Mi.Va.**

L'INIZIATIVA La petizione lanciata dal movimento del «Giusto Mezzo»

Fiocchi fucsia in città Le donne si mobilitano

«Genere femminile penalizzato, il Governo ci aiuti»

/// Elisa Pellegrinelli

Nello scorso weekend le attiviste del Giusto Mezzo si sono mobilitate, tappezzando le città di tutta Italia con fiocchi fucsia e volantini Brescia compresa. Il progetto dei «fiocchi fucsia» è nato grazie alle idee del gruppo, che ha deciso di appendere volantini contenenti un QR code, cioè un codice elettronico con la telecamera dello smartphone, si viene reindirizzati alla pagina web dove si può firmare la petizione del Giusto Mezzo.

Camminando per le vie del centro storico di Brescia, si possono trovare ancora questi piccoli segnali fucsia, che aprono le porte ad un mondo nuovo.

Dal Tempio Capitolino di via Musei alla fontana di piazza Loggia, dalla bellezza del Duomo agli spazi di piazzale Arnaldo, le attiviste hanno diffuso il loro messaggio: «Il Recovery non ci copre». Un grido silenzioso e al tempo fragoroso. Una lettera diretta al Governo, in cui si chiede che le donne vengano



Anche Brescia protagonista della campagna del «Giusto Mezzo»

aiutate nella quotidianità di una crisi che di quotidiano non ha nulla. La perdita di lavoro, il gender pay gap, l'impossibilità di accedere ad asili nidi e day care, il dovere di sostenere la propria famiglia senza alcun tipo di sostegno. Queste sono solo alcune delle numerose richieste che la campagna ha messo in moto, portando in primo piano il genere femminile, ancora oggi penalizzato in ambito sociale, economico, lavorativo e culturale. Sono i numeri a parlare. Solo nel Bresciano la disoccupazione femminile è salita al 60 per cento.

Il movimento del «Giusto Mezzo» ha preso ispirazione dall'iniziativa Half Of It, promossa dall'europarlamentare tedesca Alexandra Geese. Nello scorso weekend, sono state raggiunte in totale 388 località, situate in diciannove regioni italiane. Per aderire alla petizione rivolta al Governo è possibile collegarsi al sito www.igustomezzo.it o seguire le pagine del Giusto Mezzo su Facebook, Instagram e Twitter. Solo con la solidarietà e la collaborazione di tutta la popolazione italiana sarà sempre più «corona fucsia».

Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società

Arcimboldi, Longoni e il rapper Shorty verso Sanremo

#FACCIAMOTAMTAM tutto musicale con il cantante e rapper SHORTY, tra i vincitori dell'ultima edizione di Sanremo Giovani e concorrente nelle otto Nuove Proposte di Sanremo 2021, che Gianmario Longoni incontrerà oggi, in diretta Instagram. Sarà un'occasione speciale per la per conoscere un giovane e promettente artista.

LA DECIMA EDIZIONE DEL CENSIMENTO FAI

Castello di Brescia superstar dei Luoghi del cuore

Per la fortezza terzo posto nella classifica nazionale, con 43mila voti. Cara ai lombardi anche la Cripta di Sant'Eusebio a Pavia

MILANO

di Stefania Consenti

Fa ancora più bene al cuore il terzo posto conquistato nella classifica nazionale dal Castello di Brescia, in un momento così delicato della lotta al virus, nella decima edizione, migliore di sempre, del censimento del Fai sui «Luoghi del cuore» promosso con IntesaSanPaolo.

Un boom di voti che nonostante la pandemia ha toccato i 2.353.932, a livello nazionale, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale) e che vuol dire una sola cosa: il forte legame che ci lega al nostro patrimonio culturale, che è anche un legame identitario.

Così il Castello di Brescia si prende una bella rivincita, meritata. È stato segnalato da 43.469 persone. Una vittoria «corale», è stato raccontato dal presidente del Comitato Amici del Cidneo; dal barbiere alla cassiera del supermercato, tutti hanno partecipato mettendosi a caccia di firme. Per non parlare dei 110 tassisti di Bergamo (prove in vista del 2023, Capitale della cultura con Bergamo), del sindaco Giorgio Gori, che sportivamente ha anche firmato per Brescia (Bergamo al 17° posto) e di una influencer che promettendo uno sconto sui prodotti di bellezza ha fatto scendere non poche posizioni in classifica. Ma tant'è. La possente



Lo splendido Castello di Brescia, il più votato tra i siti della Lombardia

fortezza che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia della città, dalla fondazione in epoca romana al dominio visconteo, dal governo della Serenissima fino all'epoca austriaca, protagonista del Risorgimento cittadino, è tornata al centro della scena e con le dovute cure e fondi (30 mila dal Fai) promette scintille. Il castello e il Colle Cidneo sono considerati un unicum in Italia per dimensioni, ampiezza di aree verdi e posizione. E se al primo posto della classifica nazionale si è piazzata (con 75.586 preferenze) la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, la Lombardia ha tantissimi altri «luoghi del cuore». Dopo Brescia, i più votati sono stati il Santuario della Madonna del Carmine, a San Felice del Benaco, con



Il Santuario Madonna del Carmine, a San Felice del Benaco, conta 9.363 voti



La Cripta di Sant'Eusebio a Pavia è stata votata da 8.781 cittadini e si è piazzata terza in Lombardia

9363 voti; la Cripta di Sant'Eusebio a Pavia (8.781); il Complesso monumentale Villaggio Morelli a Sondalo (7.811); la Funicolare del Campo dei Fiori a Varese (6.336) e Palazzo Saporiti a Vigevano (6.256). Nell'«hinterland milanese, Rocca Brivio, a San Giuliano Milanese ha ricevuto più

di cinquemila preferenze e quasi mille meno il vecchio mulino di Gorgonzola. La «potenza culturale» italiana, ha evocato il presidente del Fai Andrea Carandini, «sta nella sua tradizione trimillenaria» e la strada per il futuro sarà di «estrarre valore», raccontandola. Sempre meglio.

Decoravano la parte interna del monastero di Santa Chiara

Affreschi, l'arte in clausura

MILANO

Un ciclo di affreschi a raccontare la storia di un luogo che non esiste più ma che è parte integrante delle storie di Milano. Abbellivano i tramezzi del monastero di Santa Chiara, voluto da un gruppo di monache (nel 1445) che avevano scelto di abbracciare la regola di Santa Chiara e di aderire al movimento dell'Osservanza francescana diffusa in città con la predicazione di Bernardino da Siena. Undici affreschi (staccati da parete e messi su tela) da oggi visibili in mostra al Museo Diocesano sino al 4 luglio. Dopo la soppressione della chiesa metà del

monastero venne acquistato dal Monte di Pietà (1783) e nella stessa via ancor oggi è riconoscibile la chiesa dei fedeli nella cosiddetta Sala delle Aste del Palazzo di Monte di Pietà.

La cosa singolare, segnala la direttrice del Museo Diocesano, Nadia Righi, è che gli affreschi vengono proposti per la prima volta con un'ipotesi di ricostruzione dell'intero ciclo e, soprattutto, sull'originaria collocazione. Per Laura Gnaccolini, funzionario della Soprintendenza, e Alessia Davitini che cura la mostra, è possibile che il ciclo sulla Storia della passione di Gesù fosse visibile solo alle monache di clausura, sul tramezzo interno e non, come era consuetudi-



Uno dei dipinti del ciclo di affreschi. Ingresso in Gerusalemme che ornava il muro divisorio generalmente esposto verso i fedeli, in questo caso nella chiesa claustrale

ne, ai fedeli, nella porzione della chiesa attigua. Si riconoscono più mani nella fattura dei dipinti, attribuibili a diversi maestri già al lavoro nella Cappella ducale del Castello, e il linguaggio da tardo gotico (Michelino da Besozzo Ingresso in Gerusalemme) si fa più rinascimentale (Salita al Calvario). Il restauro ha evidenziato preziosi decori, come

le stelle in lamina d'oro o le armature dei soldati in argento. Erano nella chiesa del monastero di Santa Chiara anche le tre chiavi di volta in pietra scolpita raffiguranti San Francesco, Cristo in Pietà e Santa Chiara, dalla collezione IntesaPaolo, esposte nella sala ipogea. Orari: dal martedì ai venerdì dalle 10 alle 18. **St.Con.**

Il ricordo di Beppe Viola

Era mio padre... un ragazzone mai cresciuto

Marina Viola*



Ho paura di dire delle scemenze che mio padre disapproverebbe, di diminuire in qualche modo questo suo lavoro, che è ancora attuale e fresco, malgrado gli anni. Mi tranquillizza il fatto che «Quelli che», nel senso della canzone, per noi in famiglia, ha un sapore, un odore molto intimo, in parte perché scritta sul tavolo della cucina di mia nonna a Bordighera e in parte perché è come un manifesto di quello che mio padre ha voluto fare nella vita e raggiungere nella sua carriera di persona orgogliosamente poco seria, ma intelligente. Difficile sbagliare quando c'è di mezzo la pancia e non il cervello, mi dico cercando di stare calma. Intimi sono molti dei racconti raccolti in questo libro, che parlano della nostra famiglia: suo padre, che ha vissuto con noi per tanti anni, il suo rapporto con la Rai, dove ci portava ogni tanto, le partite di carte al bar di via Simondon angolo Lomellina, le scommesse, che faceva (an- che) con il suo amico barbiere Giordano quando ci portava per la «rasata dell'anno», il mondo dei cavalli e della fauna che frequenta l'ippodromo, con cui noi da piccole andavamo in vacanza d'estate. Insomma, molti di questi racconti sono pillole di vita sua e nostra, intesa come famiglia Viola.

Narrano un mondo in cui mi riconosco. Li leggo e mi sembra di rivedere delle fotografie, lui che a far le foto era un cane, ma che era un maestro a descriverle come se raccontasse la trama di un film. Mi ha colpito il fatto che malgrado sia morto a 42 anni, malgrado avesse costruito una famiglia numerosa, malgrado il successo, mio padre ha fatto di tutto per non diventare adulto. Forse rimanere un ragazzone poteva essere un'ottima scusa per nutrire il suo piacere di osservare, di stare con gli amici, bere vino nelle cantine della mala milanese, giocare a carte, e soprattutto sentirsi libero di fare quello che voleva. Se vogliamo trovare un lato positivo della sua morte prematura, o se non fosse sua figlia a scrivere, si potrebbe dire che non ha avuto il tempo di perdere la freschezza nel raccontare la vita quotidiana sua e dei suoi personaggi, reali o fittizi che fossero. Non è mai invecchiato neanche il suo stile, che rimane attuale, anzi, oserei dire avanti rispetto a dove siamo oggi: è il 2021 e non lo abbiamo ancora raggiunto.

*dalla prefazione alla nuova edizione di «Quelli che» (Baldini Castoldi)

VOTAZIONI RECORD PER L'INIZIATIVA CHE PREMIA LE MERAVIGLIE D'ITALIA. L'ARCHEOLOGO CARANDINI: "DOBBIAMO PRENDERCENE CURA"

Una ferrovia che vale un'opera d'arte

La Cuneo-Nizza incoronata luogo del cuore del Fai

RENATORIZZO

Se l'Italia della cultura e dell'arte, come sostiene l'archeologo Andrea Carandini, presidente del Fai, «è una bella addormentata», c'è un mare di aspiranti principi, anche senza corona e senza scorta, che vorrebbero svegliarla dal sonno e farla danzare nel vento di una vita nuova. Nel Paese stretto e chiuso dalla pandemia il censimento sui «luoghi del cuore», lanciato dalla fondazione ambientalista, ha raggiunto il risultato migliore di sempre: 2.353.932 voti di persone che hanno risposto all'invito, potente, di esprimere «l'amore per il proprio Paese, votando i Beni a loro più cari, quelli di cui avevano sentito la mancanza e ai quali avrebbero voluto assicurare tutela e valorizzazione».

Schede di singoli o di gruppi e comitati, adesioni per rabbia o per nostalgia: sono stati oltre 39.500 i luoghi segnalati. Il primo di questa classifica, che si presenta come una sorta di specchio sentimentale, è «la ferrovia delle meraviglie», quella Cuneo-Ventimiglia-Nizza ormai chiusa dopo l'alluvione e lo smottamento del Tenda dello scorso anno.

È un'opera nata da un'idea di Camillo Benso di Cavour che, a metà Ottocento, intendeva collegare il Piemonte con Nizza, ancora sabauda. Fu costruita a partire dal 1882 e inaugurata nel 1928. Inserita nel 2016 dalla rivista tedesca *Horsu* tra le 10 linee ferroviarie più belle del mondo, sfida i limiti dell'ingegneria superando un dislivello di mille metri lungo i suoi 96 chilometri punteggiati di 33 gallerie - alcune eoliche - al perverso delle inclinazioni più ardite - 27 ponti e viadotti, in gran parte discurati nel 1943 dai tedeschi in ritirata e ricostruiti negli Anni 70.

Filo rosso, ora spezzato, che univa uomini e terre di montagna e di mare, aspetta di tornare al proprio ruolo e si spera che i 75.586 voti conquistati in questa «competizione» riescano a indirizzare, come altre volte nella sua travagliata storia, le scelte di chi può decidere. Per ora Fai e Intesa San Paolo hanno stanziato 50 mila euro a fronte di un prossimo progetto di qualificazione.

Scorrere l'elenco dei Beni indicati dagli italiani e immergersi in un formidabile catalogo di storia e di arte: al secondo posto, con 62.690 adesioni, ecco il Castello di Sammezzano a Reggello (Fi). Progettato in stile orientalista, è stato trasformato nel 1970 in hotel di lusso. Ha vissuto anche esso una vita travagliata tra aste e una procedura di fallimento dalla quale è uscito nel 2019. 140 mila euro che vanno al secondo classificato sono in attesa di programmi di restauro. Terza posizione per il Castello di Brescia con 43.469 voti:

2.353.932
i voti espressi per il 10° censimento del Fai (donne 57,3 per cento, uomini 42,7 per cento)

possente fortezza che racconta con le sue stratificazioni la storia della città, riceverà 30 mila euro per valorizzare la propria struttura e il colle Cidneo. Al quarto posto la Via delle Collegiate a Modica (40.521 voti), un percorso che unisce idealmente tre chiese, testimonianza della storia della città dal tardo gotico al tardo barocco.

Quinta posizione per l'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria. L'edificio sacro, costruito secondo i dettami dell'architettura razionalista, sorge accanto all'ex sanatorio intitolato a Teresio Borsalino: oggi la sua facciata spartita dal campanile e, soprattutto, il suo interno ricco di fieschi chiari, stanno raggiungendo il punto del non ritorno.

Questa Italia, vista da Carandini come «potenza culturale» di cui prendersi cura, accoglie una eco del discorso d'insediamento di Mario Draghi, vive anche di beni che splendono d'una luce più raccolta rispetto alla maestà di altri monumenti e edifici. Nella classifica c'è gloria e affetto anche per questi. Il Teatro di Andromeda di S. Stefano Quisquina, Agrigento, è stato creato negli Anni 90 dal pastore Lorenzo Reina, che da ragazzo scolpiva alabastri portando al pascolo il suo gregge: 108 pietre bianche che disegnano sulla sabbia scura la cavea di un teatro. E nel catalogo, tra passioni e sentimenti, spicca la villa che Michelangelo Antonioni fece costruire a Costa Paradiso in Gallura: tutta di cemento armato, doveva difendere l'amore tra il regista e l'attrice Monica Vitti. Oggi si sta sgretolando e un gruppo di architetti ha raccolto 2058 voti per salvarla. —



La «Ferrovia delle meraviglie» Cuneo-Ventimiglia-Nizza



Il Castello e Parco di Sammezzano a Reggello (Fi)



Il Castello di Brescia



La Via delle Collegiate a Modica (RG)



L'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria

La protagonista del Comitato: "La raccolta di firme continua"
“Fermiamo l'agonia di una linea che ha intrecciato tanti destini”

L'INTERVISTA

Giorgia Vallauri è una giovane avvocatessa che dopo aver girato l'Europa per studio e per lavoro, ha deciso di tornare alle proprie radici. Oravive a Robilante, in Val Vermentina

dove corre la «ferrovia delle meraviglie», e fa parte del Comitato Amici della Cuneo-Nizza-Ventimiglia. **Che cos'è per lei questa linea?** «Per me, come per tutti gli abitanti di queste terre, è una vecchia amica alla quale voler bene. Ha legato i destini di tante persone che abitano qui con quelli di chi vive in Liguria o in

Costa Azzurra. Sa quanti palchettisti e decoratori partivano con il treno delle 5 per andare a lavorare a Ventimiglia o a Mentone e tornavano alle 20.30 a Cuneo? E sa quanti cuneesi hanno casa nel Ponente ligure e quanti liguri ce l'hanno a Limone?». **Adesso è tutto fermo.** «C'è stata una lunga agonia. C'è stato un tempo in cui faceva ot-



L'avvocato Giorgia Vallauri

Sentenza sospesa o condanna appena edulcorata? «Veda lei. Se un ligure voleva venire a sciare a Limone arrivava in tarda mattinata e doveva ripartire il primo pomeriggio. Come di gli: resta a casa». **Nel 2020 lo smottamento del Tenda e lo stop definitivo.** «Il disastro. Come comitati cuneesi, liguri e francesi non abbiamo smesso di fare pressione. La raccolta di firme per il censimento Fai non è stata fermata neanche dalla pandemia: si votava via social, ma anche con le schede offerte dal tabaccaio, dal panettiere. E le scuole: un diluvio commoventi di adesioni di insegnanti, allievi e genitori». **REN.RIZ.** —

to corse di andata e otto di ritorno, poi nel 2013 la linea è stata definita un «ramo secco» e si meditava di tagliarla. Ci fu una mobilitazione, raccogliemmo 30 mila firme e la decisione segnò il passo. Ma le corse passarono a due al giorno».

IL CENSIMENTO

Tra i monumenti più meritevoli di cura il castello cittadino ha ricevuto oltre 43mila voti nella classifica nazionale del Fondo ambiente italiano; la seconda località lombarda più votata è stata la città di Bergamo

Santuari, cripte, villaggi I tesori da valorizzare

Dopo i due capoluoghi, la Lombardia è presente nella classifica Fai con numerosi tesori di varie epoche: il santuario tardogotico della Madonna del Carmine a San Felice del Benaco, sulla sponda bresciana del lago di Garda (30esimo posto, con 9.363 voti), la cripta longobarda di Sant'Eusebio a Pavia (33esimo posto, 8.781 voti) e il complesso del villaggio Morelli a Sondalo (Sondrio, 39esimo posto, 7.811 voti), costruito negli anni '30 come il più grande sanatorio d'Europa e capolavoro dell'architettura razionalista. (A. D'A.)

“Luoghi del cuore” Fai In regione vince Brescia

ANDREA D'AGOSTINO

Con il suo castello, la città di Brescia si è posizionata al terzo posto in tutta Italia tra i “Luoghi del cuore” del Fai. L'ormai tradizionale censimento, promosso dal Fondo ambiente italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo per segnalare i luoghi del nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico più meritevoli di attenzione e cura, ha registrato un vero e proprio record di partecipazione: i voti raccolti fino dal 6 maggio al 15 dicembre scorsi sono stati 2.353.932, il miglior risultato di tutte e dieci le edizioni, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni italiani. I primi due classificati sono stati la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, votata da 75.856 persone e ideata da Cavour a metà '800 quando la città francese era ancora sabauda, e il castello di Sammezzano a Reggello, Firenze (62.690 voti). La Lombardia si è distinta come la regione da cui sono arrivate più segnalazioni, ben 328.591, seguita da Sicilia (301.826) e Piemonte (241.727), che hanno riguardato ogni tipologia di bene: dai castelli ai giardini, dai ponti alle chiese, dalle aree archeologiche alle oasi naturali. Per quanto riguarda i contributi messi a disposizione da Fai e Intesa Sanpaolo, ai primi tre classificati saranno stanziati, previa presentazione di un progetto da concordare, 50mila, 40mila e 30mila euro. A marzo verrà lanciato un bando



Il castello di Brescia / Archivio fotografico Comune di Brescia

per la richiesta di recupero o valorizzazione, a cui potranno partecipare tutti i luoghi che hanno ottenuto almeno 2.000 voti.

Il luogo lombardo che ha ricevuto più voti, oltre 43mila, è stato appunto il castello di Brescia: questa fortezza, che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia della “Leonessa”, racchiude elementi di epoca romana e poi viscontea, come il mastio e le mura merlate, mentre l'ingresso monumentale con il portale marmoreo di fine 1500 ricorda la Serenissima, che dominò la città per quattro secoli. Il castello è stato anche teatro nel 1849 dei “Dieci Giornate”, la rivolta dei bresciani contro gli austriaci: oggi ospita un percorso museale ed è sede di eventi.

Il secondo luogo lombardo più votato è stato Bergamo città e alla sua caratteristica città Alta, arroccata sul colle di San Virgilio, dall'aspetto tipicamente medievale con palazzi antichi e le mura venete, nominate dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità, e la città Bassa con il suo centro progettato a inizio '900 da Marcello Piacentini: con 16mila voti è arrivata al 17esimo posto. La raccolta voti, trainata anche grazie alla testimonianza dell'attore Alessio Boni (originario di Sarnico), è partita spontaneamente lo scorso maggio come desiderio di ripresa di una città che ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane all'inizio della pandemia.

I numeri delle due città lombarde più votate

43.469

I voti per il Castello di Brescia che nel 1849 fu teatro delle “Dieci Giornate” contro gli austriaci

16.066

Bergamo è la seconda località più votata in regione e si è classificata al 17esimo posto



112 NUMERI DI EMERGENZA	
Guardia medica (territorio di Milano)	116.117
Guardia medica pediatrica (territorio di Milano)	116.117
Feltrineratioli	02.63631
Policlinico	02.59031
San Carlo	02.40221
San Paolo	02.81941
San Raffaele	02.26431
Siti utili:	
Diofasi di Milano	www.chi
Comune	www.com
Regione Lombardia	www.reg

TEATRI VIRTUALI

ITALIA

Teatro Alla Scala di Milano
<http://www.teatroallascala.org>

Auditorium di Milano
<http://www.laverdi.org>

Elfo Puccini di Milano
<https://www.elfo.org>

Piccolo Teatro di Milano
<https://www.piccoloteatro.tv>

Teatro Ponchielli di Cremona
<https://www.teatroponchielli.it>

Accademia di Santa Cecilia
<http://www.santacecilia.it>

Opera di Roma
<https://www.operaroma.it>

Il Teatro Eliseo di Roma
<http://www.teatroeliseo.com>

Teatro Carlo Felice di Genova
<https://www.carlofelicegenova.it>

Teatro Rossetti di Trieste
<https://www.ilorossetti.it>

Teatro San Carlo di Napoli
<https://www.teatrosancarlo.it>

Teatro Massimo Bellini di Catania
<https://www.teatromassimobellini.it>

Teatro Stabile del Veneto
<https://www.teatrostabileveneto.it>

Teatro La Fenice di Venezia
<https://www.teatrolafenice.it>

Teatro Massimo di Palermo
<http://www.teatromassimo.it>

Teatro San Marco di Trento
<https://www.teatrosanmarco.it>

Teatro Stabile di Bolzano
<https://www.teatro-bolzano.it>

Teatro Teatro Regio di Torino
<https://www.teatroregio.torino.it>

Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
<https://www.maggiofiorentino.com>

MONDO

Filarmonica di Berlino
<https://www.berliner-philharmoniker.de>

Wiener Staatsoper
<https://www.wiener-staatsoper.at>

Metropolitan Opera House di New York
<https://www.metopera.org>

Royal Opera House di Londra
<https://www.roh.org.uk>

Bolshoi di Mosca
<https://www.bolshoi.ru>

AUDITORIUM - MILANO CONCERTO

Brahms 1 con Claus Peter Flor

In Streaming sul portale web streaming.laverdi.org, questa sera alle 21 l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi diretta da Claus Peter Flor si esibisce nel concerto “Brahms 1”. In programma la “Sinfonia n. 1 in Do minore op. 68” di Johannes Brahms. Un Brahms non ancora trentenne completava il primo movimento (Un poco sostenuto – Allegro – Meno Allegro), ma sarebbero dovuti passare altri quattordici anni prima che la Sinfonia fosse definitivamente ultimata. Tra timore reverenziale e profondo rispetto per il sinfonismo beethoveniano, Brahms realizza con la Prima Sinfonia un lavoro cesellato fin dalle prime battute del primo movimento, scandite dai battiti del timpano e connotati da archi e fiati che procedono per moto contrario, gli uni ascendendo, gli altri discendendo...

COMUNALE - THIENE VIDEO

“Schiusi” con Laura Morante

Da oggi alle 18 è visibile in streaming il nuovo video di “Schiusi - I teatri sono vivi”, il progetto regionale di Arteven: questa volta ambientato al Teatro Comunale di Thiene con ospite l'attrice Laura Morante. La Morante è la protagonista del filmato girato al Teatro Comunale di Thiene, sul cui palcoscenico - si spera quanto prima, afferma l'attrice - presenterà lo Tosca, io Sara, spettacolo dedicato a Sarah Bernhardt di cui è autrice e interprete. Ad aprire le danze è l'Assessore alla Cultura Maria Gabriella Strinati, che racconta la storia del teatro, poi arriva sul palco Laura Morante, sola, in una platea oggi consuetamente vuota ma da lei vista festosamente affollata, e racconta del suo lavoro di ieri e di domani... Il video viene trasmesso su myarteven.it e sui canali Youtube e Vimeo di Arteven.

LA CULTURA IN TV

RAI STG

Iraq: di:

Dai primi giorni 1980 alla scorsa una serie di crisi hanno portato irachena tarcesedove si matici, ecor da chi l'ha visto in Iraq. Un che ha camgiorni del 11 peggiori in un vicino Iran...

SKY ART

La disci

Nonostante le discriminazioni sono, pu fatto, anche dimostra il d Hollywood-A prendere i libro di Ava Dunham, Ca July, invitate e le difficoltà vita professi



Ci
SCRIVONO

Urbanistica

Casazza, il Comitato contro il piano metrò

Il Comitato per Casazza, nel 2011 con 1.080 cittadini, presentò osservazioni (e due ricorsi al Tar), contro il piano dell'amministrazione Paroli che sacrificava il frutteto Santini (tra tangenziale Montelungo, Via dell'Arsenale e via Triumplina), per metà alla costruzione di condomini, e metà alla realizzazione del parcheggio a raso Prealpino con annesso palazzo privato. Si eliminarono centinaia di alberi e il Tar lasciò cadere i ricorsi. A ciò si sono aggiunte altre cementificazioni e pesanti edificazioni incombono su Casazza. L'area è afflitta da traffico e inquinamento. Al prolungamento della metropolitana verso la Valtrompia, pare si preferisca la «autostrada della valle» che renderebbe surdimensionato il parcheggio multipiano. Casazza è un quartiere residenziale: non è possibile continuare a costruire senza considerare il contesto. Oggi ripresentiamo, con 300 nuove firme, le osservazioni al piano metrobuss Prealpino: 1.400 posti a raso si trasformerebbero in 4000: 800 in una struttura di 6 piani e 200 a raso, più 6 stalli per pullman e un palazzo di 6 piani ad uso privato. Accesso previsto su via Triumplina, ma anche sulla stretta via dell'Arsenale. A «compensazione»: solo un giardino di arbusti decorativi. Chiediamo la revisione del progetto: si valorizzi il parcheggio multipiano, cassando il palazzo di 6 piani. Si dedichino ad uso metrò i posti auto risparmiati e si eliminino quelli a raso. Si piantino, a Ovest e a Est con grandi alberi sempreverdi: nascerebbe un corridoio ecologico tra Parco delle Colline e fiume Mella. Si cancelli l'accesso sulla stretta strada di quartiere Via dell'Arsenale.

S. Cavalli, L. Lamberti, M. Soriani (Comitato Casazza)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Detto fra noi di Massimo Tedeschi

LA LOCOMOTIVA NUMERO 1 PRIGIONIERA DEL FALCO D'ITALIA E ICONA «POP» DEL CASTELLO



Le lettere vanno indirizzate a:
Corriere della Sera
redazione di Brescia
via Crispi, 3
25121 Brescia
Fax 030-2994960



corrierebrescia@cs.it

Gentile Tedeschi, ho visto che il Castello di Brescia ha ottenuto il 3° posto nella classifica dei luoghi del cuore del Rai. Da bambino mio nonno mi portava a vedere la locomotiva e il plastico dei trenini. Per me anche quelli sono luoghi del cuore.

Francesco Benedetti

Caro Francesco, il successo del Castello fa bene al Castello e fa bene a Brescia, e va ascritto a merito degli Amici del Cidneo e del loro presidente Giovanni Biondi. Quanto alla locomotiva e al plastico, anche per me sono due icone «pop» legate all'infanzia. Solo la locomotiva, poi, sa quanti amori siano sbocciati su quel piazzale: più «luogo del cuore» di così... Alcuni dei progetti sul futuro del Castello (niente di deciso, per carità) non prevedono locomotiva e plastico. Spostarli sarebbe però un errore: me ne sono convinto seguendo (in streaming) la conferenza della Fondazione Civiltà Bresciana tenuta da Enrico Maggini, del Club Fermo-dellistico. Il plastico, nelle poche ore di apertura domenicale, attira ancora da 300 a 700 visitatori.

La storia della «Locomotiva numero 1», primo monumento d'Italia alla locomotiva a vapore, scompare poi nell'epica. Uscita nel 1906 dalle Officine di Saronno, brevetto tedesco, la macchina faceva parte del lotto di sette locomotrici in servizio sulla linea sebino-camuna. Ha fatto a tempo a vedere due guerre mondiali e a compiere 2,5 milioni di chilometri (60 volte il giro della terra). Nel 1961, cessato il servizio, Ada Bruneri (del negozio di trenini), il sindaco Boni e il cavalier Oddone, dirigente della Sntf, decisero di trasformarla in monumento. Farla passare sul ponte e sotto il volto di ingresso del Castello fu un'impresa coronata da successo il 17 settembre 1961. Da allora è «la prigioniera del falco d'Italia». La ruggine però la sta aggredendo. Nel 2023, anno in cui Brescia e Bergamo saranno capitali della cultura, i fermo-dellistici d'Italia potrebbero tenere qui il loro congresso, un bergamasco — l'ing. Cantamessa — dirige il Museo delle ferrovie di Pietrarsa, Brescia ha una lunga storia in fatto di trasporti su rotaia. Il restauro urge: se non ora, quando?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE DELLA SETTIMANA

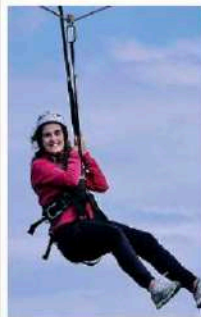
di Costanzo Gatta

Un orologio «climatico» per salvare il futuro

Alice può essere considerata la Greta Thunberg di Darfo. Stessi sentimenti, stesso amore per il mondo (che tutti mandiamo a catafascio) se nell'arco di sei anni non si cambia marcia. Per ricordarcelo Alice ha piazzato davanti al suo bar l'orologio che scandisce il tempo residuo. Lodevole iniziativa. Non hanno salvato il mondo ma «solo» una pineta bruciata, invece, cinque amici di Salò che comunque hanno fatto un'importante operazione di recupero ambientale. Educativa ed edificante è poi la storia che Gianmario Fortunato ha voluto scrivere. Grazie per la lezione. Ambra Marca è invece una deliziosa giovane che ha cominciato a stare davanti ai fornelli fin da bimba ed ora è affermatissima chef. Nei suoi menti — è di Bagolino — sapori e profumi della Valsabbia. Il Covid ha messo tutti in crisi. I fratelli Turotti di Rezzato, per far capire che gli incassi sono azzerati, hanno piazzato manichini ai tavolini del loro bar. Che finisca presto.

costanzo.gatta@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 Alice Pellegrinelli Greta di Darfo

A Darfo la graziosa Alice ha messo davanti all'Oglio Bike bar il «climate clock», un orologio che segna quanto manca alla catastrofe climatica globale. La Greta camuna in questo modo fa riflettere sul futuro del mondo chiunque passi davanti al locale. Speriamo a questo punto che il tempo si fermi.

9 Pasquale Maggi Obiettivo pineta

Dal 1975, grazie a Pasquale Maggi, Dorato Castellini, Mario Marini e Dario Zane, rivive la pineta del monte San Bartolomeo (che si trova a Salò) distrutta dalle fiamme. Operazione meritoria ricordata anche in un libro. Bravi davvero.

8 G. Fortunato A. Salvioni Storia personale

Encommiabile Gianmario. Ci ha detto come e quanto si debba amare la vita ben oltre la disabilità. Con l'aiuto di Anna Salvioni, che è una giornalista, ha scritto la sua storia che lascia un segno profondo. Da leggere.

8 Ambra Marca Chef in gonnella

Ci sono i sapori veri della Valsabbia nei menù ideati da Ambra, deliziosa chef originaria di Bagolino, che più volte è stata premiata per le sue qualità. Oggi organizza eventi e insegna ai cuochi non certo alle prime armi. Brava!

8 Fratelli Turotti Manichini al bar

A Rezzato, per dire che il Covid tiene lontano tutti i clienti dal loro «Richs bar» e non si guadagna proprio nulla, i fratelli Turotti hanno messo alcuni manichini ai tavolini del loro bar. La garbata protesta è piaciuta.

📌 Incontri e memoria

di Tino Bino

Il primo giorno di festa

Primi giorni di vaccinazione per gli anziani. Carlo, novantenne, ingegnere in servizio, mi racconta la sua esperienza. Un luogo accogliente, dice, una palestra adattata e linda, un benvenuto civile. Postazioni efficienti. Nessuna ressa. Ordine non fastidioso. Qualche collega un poco acciaccato. Ma tutti con l'impressione di partecipare a un giorno di festa. Il vestito buono, come per la Messa Alta: si capisce che la memoria corre fino alle stanze dell'infanzia. La gratitudine al personale sanitario è sincera e comune. Non solo per efficienza e professionalità, ma per l'umanità con cui trattano queste storie gracili finalmente ascoltate, tornate interpreti della vita. Una breve sosta dopo l'iniezione, poi fuori. L'uscita è come la rottura di un incubo, il ritorno al futuro, un tempo riconquistato. Le voci si fanno commosse. Non si fanno corrompere dalla nostalgia. Ma assaporano la bellezza del giorno. Certe che la società, le istituzioni, hanno ricominciato dalla loro saggezza il cammino che porta alla conclusione di un anno miserabile. Nel quale per gli anziani quello che poteva accadere inesorabilmente, è accaduto. Ma se cambia il destino per i vecchi del Paese cambia il destino del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

📌 Incontri nel verde

di Costanza Lunardi

Nelle radici la memoria rurale

Fu un tempo casa contadina. Il muro di sassi, il portico e sopra il fienile. Gli attrezzi. Un aratro, un erpice, arugginiti. Una gabbia per allevare i conigli. Intorno le è cresciuto l'ospedale. «Ca' del diaò» il suo nome, per dire, in origine, la distanza dal paese. Abbandonata da decenni. I dintorni un arruffato groviglio di spine, gli infissi crollati. Dallo squarcio del tetto fuggono con volo sgraziato i colombacci. Lattine e vuoti di birra ammucchiati raccontano di desolati occasionali ritrovi. Ma nell'abbandono avviato verso le macerie, orme di memoria con le radici nella terra chiedono di essere viste accolte ascoltate. Le tracce offerte dalle piante, le compagnie tradizionali della vita contadina, custodi delle generazioni. Fedeli ostinate. La vite e il melograno. Addossate al muro dell'ingresso. La vite dalla pergola inestricabile che produceva una bianca da raccogliere come frutto di stagione. Il melograno messo a dimora, secondo l'uso, in posizione protetta e rivolto al sole. Alla «postera». Radici che resistono a frugare la terra, e che attraversando il tempo hanno, senza saperlo, messo insieme l'utile e il bello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

📌 Compiti in classe

La solitudine dell'insegnare

SEGUE DALLA PRIMA

Oggi nell'istituzione scolastica resiste il vincolo sociale che lega il docente al discente ma non l'interpretazione della realtà che è alla base di ogni convenzione. Lo Stato mantiene l'istituzione scolastica ma non un'interpretazione del passato. Quando guardo alla Storia vi intravedo infatti un

la formazione di una comunità. Quando decido di affrontare un determinato periodo storico in classe la sua rappresentazione sarà un piccolo compromesso con il caos, sia essa fatta di parole, immagini o compiti di realtà. Quando questo compromesso si ripete esso si trasforma in una mia personale convenzione. La solitudine del docente contemporaneo sta nell'impossibilità di rifondare da solo una

progettazione di una lezione nasce quando sorride la speranza di aver trovato il geroglifico, la cifra, il simbolo, la forma generale — la convenzione — che potrà essere fresca e flessibile, capace di generare problemi e di risolversi, ossia di mantenersi e svilupparsi. Vi è poi il compito di sperimentarne l'efficacia, di impiegarla in classe in modo tale che significhi per gli altri quasi ciò che significa per noi. Tuttavia, il frammentismo di tali intuizioni non si risolve in una visione d'insieme perché spesso si accompagna alle mode di una stagione, mentre le cose lontane per essere tradotte in un corrispondente oggetto tangibile hanno

prospettiva di questi pittori del XV secolo è il trucco di dipingere le cose rimpicciolendole a piacimento, ma sempre in modo da farle apparire nitide come se fossero a portata di mano. L'identificarle così distintamente è in tutti i loro particolari, a qualsiasi distanza, dà il senso di trovarsi finalmente nel mondo che fa per noi, nel mondo quale dovrebbe essere, dove la vista non è offuscata dalla lontananza. Ma questa esperienza culturale che distribuisce i fatti su un piano di atemporalità orizzontale nasce da un abuso dell'immagine: noi siamo abituati a considerare l'aspetto delle cose come se fossero sempre a diretto contatto con esse perché siamo

RASSEGNA STAMPA
online

Ecco i Luoghi del Cuore Fai: sul podio Brescia

Al primo posto la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, poi il Castello e Parco
infine il Cidneo

Articolo / Luoghi del Cuore Fai, il Castello di Brescia vuole il podio nazionale

Articolo / Castello di Sammezzano, trionfo di voti toscani per i Luoghi del Cuore Fai: 2° in

 Condividi



Il Castello di Brescia

Milano, 25 febbraio 2021 - La Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza porta a casa il primo posto. Poi il Castello e Parco di Sammezzano a Reggello (Firenze) e al terzo posto il Castello di Brescia. E' il podio della decima edizione del censimento "I luoghi del cuore Fai", un'edizione da record. Lanciata il 6 maggio scorso, in piena pandemia, e chiusa il 15 dicembre, ha visto la partecipazione di 2.353.932 italiani, il miglior risultato di sempre, che hanno votato in massa i luoghi del nostro patrimonio storico artistico e naturalistico più meritevoli di attenzione e cura. Oltre 39.500 sono stati i luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale).

La top ten

Sul podio dell'iniziativa del Fondo Ambiente Italiano, insieme a Intesa Sanpaolo, come detto c'è la **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza con 75.586 voti**, il **Castello e Parco di Sammezzano a Reggello** e il **Castello di Brescia** votati rispettivamente da 62.690 e 43.469 persone, seguiti da la **Via delle Collegiate a Modica**, **l'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria**, la **chiesa rupestre di San Nicolò Inferiore sempre a Modica**, il **ponte acquedotto a Gravina di Puglia**, la **chiesa di San Michele Arcangelo di Pegazzano**, **l'Eremo di Sant'Onofrio Morrone a Sulmona** e il **Museo dei Misteri di Campobasso**.

Le statistiche

Tra comitati e associazioni, la competizione de I Luoghi del Cuore è stata esaltante, con i comitati (nel 2020 se ne sono registrati 302, il 32,5% in più rispetto all'edizione precedente) di cittadini che si sono dati da fare fino all'ultimo per far avanzare in classifica il proprio luogo più amato, e assicurargli la possibilità di essere valorizzato e tutelato. **Le tre regioni più attive sono state Lombardia, Sicilia e Piemonte** - con rispettivamente 328.591, 301.826 e 241.727 voti raccolti - da cui sono arrivate più di un terzo delle segnalazioni totali, ma la mappa dei siti amati coinvolge tutto il territorio nazionale e riguarda ogni tipologia, dai castelli ai giardini, dai ponti alle chiese alle aree archeologiche e naturali. Per quanto riguarda i contributi messi a disposizione da FAI e Intesa Sanpaolo, al primo, secondo e terzo luogo classificato del censimento saranno stanziati, previa presentazione di un progetto da concordare, 50.000, 40.000 e 30.000 euro, a cui si aggiungeranno 5.000 euro extra per i due siti che hanno superato 50.000 voti.

A contraddistinguere questa edizione del progetto **due speciali classifiche**, i cui vincitori riceveranno un premio di 20.000 euro: quella dei **"Luoghi storici della salute"**, in omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19, che ha visto trionfare la Chiesa e l'Ospedale di Ignazio Gardella ad Alessandria, al quinto posto della classifica nazionale con 30.391 voti, e la classifica de **"l'Italia sopra i 600 metri"**, vinta invece dalla Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, anche se il contributo economico, non cumulabile con quello assegnato al vincitore assoluto del censimento, andrà all'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone a Sulmona, giunto al nono posto della classifica nazionale con 22.442 voti. Il luogo che ha ricevuto più voti via web, per il quale il FAI curerà la realizzazione di un video storytelling, è il **Ponte Acquedotto di Gravina**, che riscuoterà il premio al posto del Castello di Sammezzano. Infine, a marzo verrà lanciato un bando per la richiesta di recupero o valorizzazione, legata a progetti concreti, a cui potranno partecipare i luoghi che hanno ottenuto almeno 2.000 voti.

Cultura **Brescia** **Castello Di Brescia** Giovedì 25 febbraio 2021

Luoghi del Cuore Fai 2020, il Castello di Brescia terzo in classifica e l'elenco della Lombardia

Il **Castello di Brescia** sul podio dei **Luoghi del Cuore Fai 2020**: la classifica finale, che vede in vetta il treno delle meraviglie della Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza (votata da ben 75.586 persone), è stata svelata il 25 febbraio 2021 dopo 7 mesi di votazioni (dal 6 maggio al 15 dicembre 2020). Alla decima edizione, il censimento *I Luoghi del Cuore* promosso dal Fai - Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo, ha raggiunto un **numero record di voti**: 2.353.932 (il miglior risultato di sempre), con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 comuni d'Italia (l'82,3% del totale).



© Archivio fotografico Comune di Brescia

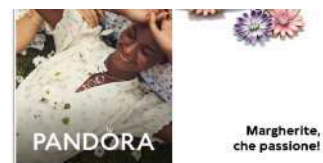
L'invito rivolto agli italiani era quello di esprimere **l'amore per il proprio paese in un momento di così grande difficoltà**, votando i luoghi a loro più cari, quelli di cui avevano sentito fortemente la mancanza nei giorni passati giocoforza chiusi in casa e a cui avrebbero voluto assicurare tutela e valorizzazione. Oltre alla **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza prima classificata** e al Castello di Brescia in terza posizione, il podio del 2020 è completato dal **Castello e Parco di Sammezzano di Reggello** (Firenze), al secondo posto. Al quarto e al quinto si sono invece piazzati la **Via delle Collegiate a Modica** (Ragusa) e **l'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria**.

Possente fortezza che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia della città - dalla fondazione in epoca romana al dominio visconteo, dal governo della Serenissima fino all'epoca austriaca, che lo ha visto protagonista del Risorgimento cittadino - il Castello di Brescia ospita un **percorso museale** ed è sede di **eventi**. La raccolta voti per *I Luoghi del Cuore 2021*, a cui hanno aderito anche varie istituzioni, associazioni e aziende del territorio, è stata promossa dal comitato Amici del Cidneo Onlus, nato per **valorizzare il castello e il Colle Cidneo, considerati un unicum in Italia per dimensioni, ampiezza di aree verdi e posizione**. Come premio per il terzo posto in classifica, il Fai e Intesa Sanpaolo metteranno ora a disposizione del Castello di Brescia un contributo di **30.000 euro**.

Luoghi del Cuore Fai 2020: la classifica della Lombardia

Oltre al Castello di Brescia in terza posizione, la classifica dei *Luoghi del Cuore 2020* include molte altre meraviglie della Lombardia: di seguito l'elenco completo con luoghi sparsi un po' in tutta la regione.

- ▶ 3° **Castello di Brescia** - 43.469 voti
- ▶ 17° **Città di Bergamo** - 16.066 voti
- ▶ 30° **Santuario della Madonna del Carmine, San Felice del Benaco (Brescia)** - 9.363 voti
- ▶ 33° **Cripta di Sant'Eusebio a Pavia** - 8.781 voti
- ▶ 39° **Complesso monumentale paesaggistico Villaggio Morelli a Sondalo (Sondrio)** - 7.811 voti
- ▶ 45° **Santissima di Gussago (Brescia)** - 7.332 voti
- ▶ 48° **Monteviasco (Varese)** - 6.754 voti
- ▶ 51° **Santa Eufemia a Corte Franca (Brescia)** - 6.487 voti
- ▶ 52° **Funicolare del Campo dei Fiori a Varese** - 6.336 voti
- ▶ 55° **Palazzo Saporiti a Vigevano (Pavia)** - 6.256 voti
- ▶ 68° **Corenno Plinio a Dervio (Bergamo)** - 5.370 voti



Scopri i nuovi gioielli

Nuovi charm ispirati agli animali e alla bellezza della natura.

Pandora

[Learn more](#)



Home > News > Luoghi del cuore Fai, tra i più votati c'è anche il castello...

News

Luoghi del cuore Fai, tra i più votati c'è anche il castello di Brescia [VIDEO]

Di **Luca Levati** - 25 Febbraio 2021 - 45



Era il 6 maggio 2020 quando, nel pieno dell'emergenza Coronavirus, il FAI - Fondo Ambiente Italiano dava il via con grande passione civile alla decima edizione de "I Luoghi del Cuore", promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo. L'invito rivolto agli italiani, potente e di notevole impatto emotivo, era quello di esprimere l'amore per il proprio Paese in un momento di così grande difficoltà, votando i luoghi a loro più cari, quelli di cui avevano sentito fortemente la mancanza nei giorni passati giocoforza chiusi in casa e a cui avrebbero voluto assicurare, grazie a questo censimento, tutela e valorizzazione. E la risposta a questa esortazione è stata davvero eccezionale: i voti raccolti fino al 15 dicembre, giorno di chiusura dell'iniziativa, sono stati

Ed ecco allora che **75.586 persone** hanno espresso la loro preferenza per la **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza**, luogo al **1° posto della classifica nazionale**, grazie anche all'impegno di tre comitati - *Amici del Treno delle Meraviglie*, *Amici della Ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza* e *Amis du Train des Merveilles* - che auspicano il potenziamento della linea e la sua valorizzazione. Un'opera che fonde la natura aspra delle Alpi Marittime con l'ingegno umano, ideata da Cavour a metà Ottocento, quando Nizza era sabauda, e che nei suoi 96 km di lunghezza include 33 gallerie e 27 ponti e viadotti, coprendo un dislivello di 1.000 metri e toccando 18 Comuni, in gran parte borghi montani. Semidistrutta dai tedeschi in ritirata nel 1943 e ricostruita negli anni Settanta con un accordo italo-francese da rinnovare, la ferrovia è un'infrastruttura necessaria per i residenti, con importanti potenzialità turistiche. Nel 2013 ha rischiato la dismissione ed è purtroppo interrotta dallo scorso ottobre a causa dello smottamento del Colle di Tenda causato dall'alluvione che ha isolato la Val Roya.

Al **2° posto con 62.690 voti** si classifica il **Castello di Sammezzano a Reggello (FI)**, edificio senza pari in Italia e con pochi confronti anche a livello internazionale per la rievocazione in 13 sale monumentali di capolavori architettonici di arte indiana e moresca, già vincitore dell'ottavo censimento "I Luoghi del Cuore" (anno 2016). Incagliato in una complessa situazione proprietaria, che ha visto avvicinarsi in anni recenti aste andate deserte e società in liquidazione, il castello, insieme al parco di 190 ettari che lo circonda, è da decenni in stato di grave abbandono ed è privo di tutti gli arredi storici. A fine 2019 è tornato proprietà della Sammezzano Castle srl, uscita da una procedura di fallimento, ma i comitati *Savesammezzano* e *FPXA* sono tornati a raccogliere i voti per tenere alta l'attenzione su un bene che merita di essere recuperato e fruito.

Il **3° posto** è invece occupato dal **Castello di Brescia**, segnalato da **43.469 persone**. Possente fortezza che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia della città, dalla fondazione in epoca romana al dominio visconteo, dal governo della Serenissima fino all'epoca austriaca, che lo ha visto protagonista del Risorgimento cittadino, ospita un percorso museale ed è sede di eventi. La raccolta voti, a cui hanno aderito anche varie istituzioni, associazioni e aziende del territorio, è stata promossa dal comitato *Amici del Cidneo onlus*, nato per valorizzare il castello e il Colle Cidneo, considerati un *unicum* in Italia per dimensioni, ampiezza di aree verdi e posizione.

Al **4° posto** si trova la **Via delle Collegiate di Modica (RG)**, grazie ai **40.521 voti** raccolti. Un percorso che unisce idealmente il Duomo di San Giorgio e le chiese di San Pietro e Santa Maria di Betlem, testimonianza della storia della città lungo i secoli, dal tardogotico al tardobarocco. Il comitato *Le collegiate di Modica #culturacheunisce* si è costituito per il censimento, per valorizzare e promuovere interventi di recupero per il grande patrimonio qui conservato, che rischia di deteriorarsi.

La decima edizione del censimento si è contraddistinta anche per l'attenzione registrata dalle **due classifiche speciali** lanciate all'avvio dell'iniziativa. La prima, dedicata ai **Luoghi storici della salute** in omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19, ha visto trionfare **la Chiesa e l'Ospedale di Ignazio Gardella ad Alessandria**, al **5° posto** della classifica nazionale con **30.391 voti**: mentre l'ospedale è stato risistemato ed è funzionante, la chiesa, opera prima del grande architetto razionalista, versa in profondo stato di degrado e necessita di tempestivi restauri. Da questa classifica si evince quanto la tradizione della cura affondi radici secolari nel nostro Paese, con un patrimonio diffuso di beni di epoche diverse, che coinvolge ospedali, come il **Complesso Morelli di Sondalo (SO)**, avanguardistico villaggio-sanatorio degli anni Trenta, chiese legate a complessi di cura, farmacie storiche, conventi e ville che hanno mutato destinazione, come **l'Ambrogiana di Montelupo Fiorentino (FI)**, residenza medica divenuta nel 1886 primo manicomio criminale del Regno d'Italia, e ancora complessi termali e aree verdi, come i giardini dell'**Ospedale Militare di Taranto**, dove per un particolare microclima si trovano specie di collina e tipiche del sottobosco.



Al **4° posto** si trova la **Via delle Collegiate di Modica (RG)**, grazie ai **40.521 voti** raccolti. Un percorso che unisce idealmente il Duomo di San Giorgio e le chiese di San Pietro e Santa Maria di Betlem, testimonianza della storia della città lungo i secoli, dal tardogotico al tardobarocco. Il comitato *Le collegiate di Modica #culturacheunisce* si è costituito per il censimento, per valorizzare e promuovere interventi di recupero per il grande patrimonio qui conservato, che rischia di deteriorarsi.

La decima edizione del censimento si è contraddistinta anche per l'attenzione registrata dalle **due classifiche speciali** lanciate all'avvio dell'iniziativa. La prima, dedicata ai **Luoghi storici della salute** in omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19, ha visto trionfare **la Chiesa e l'Ospedale di Ignazio Gardella ad Alessandria**, al **5° posto** della classifica nazionale con **30.391 voti**: mentre l'ospedale è stato risistemato ed è funzionante, la chiesa, opera prima del grande architetto razionalista, versa in profondo stato di degrado e necessita di tempestivi restauri. Da questa classifica si evince quanto la tradizione della cura affondi radici secolari nel nostro Paese, con un patrimonio diffuso di beni di epoche diverse, che coinvolge ospedali, come il **Complesso Morelli di Sondalo (SO)**, avanguardistico villaggio-sanatorio degli anni Trenta, chiese legate a complessi di cura, farmacie storiche, conventi e ville che hanno mutato destinazione, come **l'Ambrogiana di Montelupo Fiorentino (FI)**, residenza medica divenuta nel 1886 primo manicomio criminale del Regno d'Italia, e ancora complessi termali e aree verdi, come i giardini dell'**Ospedale Militare di Taranto**, dove per un particolare microclima si trovano specie di collina e tipiche del sottobosco.





“I Luoghi del Cuore” Fai: Il Castello di Brescia primo in Lombardia

di Redazione - 25 Febbraio 2021 - 17:01



(red.) Era il 6 maggio 2020 quando, nel pieno dell'emergenza Coronavirus, il FAI - Fondo Ambiente Italiano dava il via con grande passione civile alla decima edizione de **“I Luoghi del Cuore”**. L'invito rivolto agli italiani, potente e di notevole impatto emotivo, era quello di esprimere l'amore per il proprio Paese in un momento di così grande difficoltà, votando i luoghi a loro più cari, quelli di cui avevano sentito fortemente la mancanza nei giorni passati giocoforza chiusi in casa e a cui avrebbero voluto assicurare, grazie a questo censimento, tutela e valorizzazione. E la risposta a questa esortazione è stata davvero eccezionale: i voti raccolti fino al 15 dicembre, giorno di chiusura dell'iniziativa, sono stati 2.353.932, il miglior risultato di sempre, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale).



Ed ecco allora che 75.586 persone hanno espresso la loro preferenza per la **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza**, luogo al 1° posto della classifica nazionale, grazie anche all'impegno di tre comitati - Amici del Treno delle Meraviglie, Amici della Ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza e Amis du Train des Merveilles - che auspicano il potenziamento della linea e la sua valorizzazione. Un'opera che fonde la natura aspra delle Alpi Marittime con l'ingegno umano, ideata da Cavour a metà Ottocento, quando Nizza era sabauda, e che nei suoi 96 km di lunghezza include 33 gallerie e 27 ponti e viadotti, coprendo un dislivello di 1.000 metri e toccando 18 Comuni, in gran parte borghi montani. Semidistrutta dai tedeschi in ritirata nel 1943 e ricostruita negli anni Settanta con un accordo italo-francese da rinnovare, la ferrovia è un'infrastruttura necessaria per i residenti, con importanti potenzialità turistiche. Nel 2013 ha rischiato la dismissione ed è purtroppo interrotta dallo scorso ottobre a causa dello smottamento del Colle di Tenda causato dall'alluvione che ha isolato la Val Roya.

Al 2° posto con 62.690 voti si classifica il **Castello di Sammezzano a Reggello (FI)**, edificio senza pari in Italia e con pochi confronti anche a livello internazionale per la rievocazione in 13 sale monumentali di capolavori architettonici di arte indiana e moresca, già vincitore dell'ottavo censimento "I Luoghi del Cuore" (anno 2016). Incagliato in una complessa situazione proprietaria, che ha visto avvicinarsi in anni recenti aste andate deserte e società in liquidazione, il castello, insieme al parco di 190 ettari che lo circonda, è da decenni in stato di grave abbandono ed è privo di tutti gli arredi storici. A fine 2019 è tornato proprietà della Sammezzano Castle srl, uscita da una procedura di fallimento, ma i comitati Savesammezzano e FPXA sono tornati a raccogliere i voti per tenere alta l'attenzione su un bene che merita di essere recuperato e fruito.

Il 3° posto è invece occupato dal **Castello di Brescia**, segnalato da 43.469 persone. Possente fortezza che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia della città, dalla fondazione in epoca romana al dominio visconteo, dal governo della Serenissima fino all'epoca austriaca, che lo ha visto protagonista del Risorgimento cittadino, ospita un

percorso museale ed è sede di eventi. La raccolta voti, a cui hanno aderito anche varie istituzioni, associazioni e aziende del territorio, è stata promossa dal comitato Amici del Cidneo onlus, nato per valorizzare il castello e il Colle Cidneo, considerati un unicum in Italia per dimensioni, ampiezza di aree verdi e posizione.



CLASSIFICA LOMBARDA LUOGO DEL CUORE

Castello di Brescia

Città di Bergamo

Santuario della Madonna del Carmine, San Felice del Benaco (BS)

Cripta di Sant'Eusebio, Pavia

Complesso monumentale paesaggistico Villaggio Morelli, Sondalo (SO)

Santissima, Gussago (BS)

Monteviasco (VA)

Santa Eufemia, Corte Franca (BS)

Funicolare del Campo dei Fiori, Varese

Palazzo Saporiti, Vigevano (PV)

Corenno Plinio, Dervio (BG)

Rocca Brivio, San Giuliano Milanese (MI)

Giardini pubblici di Porta Serio, Crema (CR)

Vecchio Molino, Gorgonzola (MI)

Santuario Madonna di Prada, Mapello (BG)

Sparavera, Borgo antico di Mezzoldo (BG)

Villa Mirabellino del Parco della Reggia di Monza

Spedali Civili di Brescia: La Quadreria, Brescia

Castello di Padernello, Borgo San Giacomo (BS)

Groppino e il suo Cuore Sacro, Piario (BG)

Arcumeggia (VA)

Diga del Gleno, Vilminore di Scalve (BG)

Chiesa di San Francesco - Cappella Gonzaga, Mantova

Frana di Spriana (SO)
Basilica di San Bassiano, Lodi
Oratorio della Beata Vergine Assunta, Calvenzano (BG)
Molino Maufet, Colico (LC)
Chiesa San Defendente, Roncola (BG)
Mura e sotterranei di Lecco

/// LA CLASSIFICA FAI

Luoghi del cuore: castello di Brescia terzo più votato

25 febbraio 2021



Il castello di Brescia terzo tra i luoghi del cuore del Fai

Sul podio la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza con 75.586 voti, il Castello e Parco di Sammezzano a Reggello e il Castello di Brescia votati rispettivamente da 62.690 e 43.469 persone: sono questi i primi 3 classificati nell'ambito del decimo censimento de «I Luoghi del Cuore», l'ormai storica iniziativa del FAI - Fondo Ambiente Italiano promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo i cui risultati sono stati presentati questa mattina.

Un'edizione straordinaria che, nell'anno del Covid, ha visto una partecipazione inattesa da parte degli italiani, pronti a segnalare in massa i luoghi del nostro patrimonio storico artistico e naturalistico più meritevoli di attenzione e cura: dal 6 maggio scorso, giorno in cui nel pieno dell'emergenza è stata lanciata l'iniziativa, fino alla chiusura del 15 dicembre, i voti raccolti sono stati infatti 2.353.932, il miglior risultato di sempre, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale).

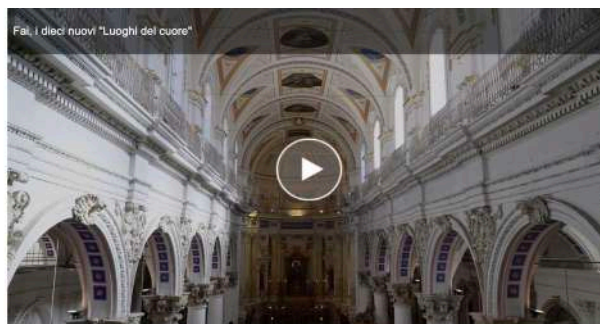
Dal 2003 a oggi, il progetto in 10 anni ha dato prova di saper interpretare sempre di più il bisogno della popolazione di dare valore e garantire tutela all'«eredità culturale» dei territori, raccogliendo attorno a sé oltre 9.630.000 voti in totale e realizzando 119 interventi in 19 regioni, divisi tra Nord, Centro e Sud.

«I luoghi del cuore hanno vinto anche il covid: i quasi 2 milioni 400 mila voti hanno a che fare con l'Italia come potenza culturale evocata da Mario Draghi al Senato», ha detto Andrea Carandini, Presidente del FAI, sottolineando che il progetto «implica scelte attive da parte della società, per risvegliare le opere degli avi baciandole come belle addormentate. Salute, economia e cultura sono inscindibili, abbiamo bisogno di giovani meritevoli formati in università di eccellenza di Occidente e Oriente».

© Riproduzione riservata

Fai. I Luoghi del cuore dell'anno più cupo sono da record: 2,4 milioni di voti che premiano la lentezza

di Giacomo Talignani



Mai così tante preferenze nel censimento del Fondo per l'Ambiente, giunto alla decima edizione. Vince la storica ferrovia Cuneo-Ventimiglia, poi il Castello di Sammezzano. Sorpresa Molise: è la regione che ha votato di più

25 FEBBRAIO 2021

5 MINUTI DI LETTURA

Nell'anno più difficile, chiusi in casa, gli italiani hanno aperto il loro cuore ai luoghi che amano di più. Mai, finora, il censimento **Fai** (Fondo Ambiente Italiano) aveva raccolto così tanti voti: ben oltre due milioni di preferenze (2.353.932) per scegliere, secondo amore, quali luoghi d'Italia da salvare, recuperare, ristrutturare e a cui donare un futuro migliore.

A trionfare, nella classifica del 2020, i cui dettagli sono stati svelato oggi dal Fai, è la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, per cui si auspica il potenziamento della linea e, finalmente, la sua valorizzazione. A seguire il Castello e Parco di Sammezzano a Reggello, uno straordinario, coloratissimo e unico gioiello d'Italia e del mondo, per cui da tempo diversi comitati si battono affinché venga restaurato e riaperto. Sul terzo gradino, infine, il Castello di Brescia.

La decima edizione del censimento **I Luoghi del cuore**, spiegano gli organizzatori, è stata davvero straordinaria. Sia per la situazione di difficoltà legata alla pandemia che stiamo vivendo, sia per la passione con cui migliaia di italiani si sono impegnati nel tentativo di aiutare ciò che amano. Promosso in collaborazione con Intesa San Paolo, il nuovo censimento era stato lanciato il 6 maggio scorso, pochi giorni dopo la fine delle misure più restrittive. L'indicazione era quella di votare, fino al 15 dicembre, i luoghi come sempre più cari e che necessitano di fondi e sostegno economico per una rinascita. La risposta è stata eccezionale: più di 2,3 milioni di voti e oltre 39.500 luoghi segnalati in 6504 Comuni d'Italia.

Cifre che contribuiscono a portare questa iniziativa a livelli sempre più alti, visto che da quando i Luoghi del Cuore sono nati nel 2003 (www.iluoghidelcuore.it) si contano quasi dieci milioni di voti raccolti finora (9,6 milioni), a sottolineare che questo progetto è una reale speranza per tutti coloro che sognano di vedere risplendere, dai siti naturali sino alle bellezze architettoniche, posti e simboli della propria vita, infanzia o quotidianità.

Fai. Dalla Liguria alla Puglia, la top 20 del Luoghi del Cuore 2021



foto Federico Santagati

1 di 21



La passione dei molisani

Se in passato sembrava una delle regioni meno coinvolte nell'iniziativa, quest'anno il Molise è stata una vera e propria sorpresa: la regione con più voti in rapporto al numero di abitanti, mentre la Liguria è al primo posto per voti in rapporto alla sua superficie. Ottimi, come già in passato, i numeri delle tre regioni più attive, Lombardia, Sicilia e Piemonte, da cui sono arrivate più di un terzo delle segnalazioni totali. Le preferenze hanno davvero coperto ogni "luogo" immaginabile: dalle chiese alle aree naturali, dai castelli ai borghi, dalle aree archeologiche ai giardini urbani, dalle ferrovie ai ponti. Scelte e impegni, quelli dei cittadini che hanno partecipato, spesso trasformate in vere e proprie azioni collettive, grazie alla nascita di sempre più comitati e associazioni (nel 2020 se ne sono registrati 302, il 32,5% in più rispetto all'edizione precedente).

I premi

Come sempre, ai primi classificati e ai siti in concorso per le classifiche speciali, il Fai garantisce una serie di premi in denaro fondamentali per la rinascita dei Luoghi del cuore. A fronte della presentazione di progetti di qualificazione, saranno messi a disposizione per i primi tre del podio (Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, Castello e Parco di Sammezzano e Castello di Brescia) rispettivamente 50mila, 40mila e 30mila euro. Inoltre, 5mila euro extra per i primi due siti che hanno superato 50mila voti. Ventimila euro sono destinati invece ai vincitori delle classifiche speciali di questa edizione, ovvero i "Luoghi storici della salute" e "Italia sopra i 600 metri", assegnati all'Ospedale e Chiesa di Ignazio Gardella e all'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone. Premi anche per il luogo che ha ricevuto più voti via web che sarà raccontato anche grazie a un video promosso dal Fai: ad aggiudicarselo il Ponte Acquedotto di Gravina. Infine, c'è speranza anche per tutti i luoghi che hanno ottenuto almeno 2mila voti, dato che potranno essere candidati, grazie a un bando previsto nel marzo 2021 e di cui i vincitori saranno annunciati a novembre, per la richiesta di progetti di recupero e valorizzazione.

I vincitori (primi dieci)

La ferrovia delle meraviglie che si arrampica fra i monti, da Cuneo a Nizza i treni passano in equilibrio su arditi viadotti

dal nostro inviato Massimo Novelli
25 Febbraio 2021



Vincitore dell'edizione 2020 dei Luoghi del Cuore, con 75.586 voti, è la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che grazie all'impegno di una serie di comitati come Amici del Treno delle Meraviglie, Amici della Ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza e Amis du Train des Merveilles, potrà usufruire di fondi per un potenziamento della linea. Quest'opera, ideata da Cavour, e composta da 96 chilometri di rotaie, 33 gallerie, 27 ponti e viadotti e che tocca ben 18 Comuni, fu semidistrutta dai tedeschi nel 1943 e ricostruita negli anni Settanta, ma oggi necessita di importanti piani di recupero, mantenimento e valorizzazione, viste anche le sue potenzialità turistiche. Un'opera che, come ricorda il Fai, oltretutto "nel 2013 ha rischiato la dismissione ed è purtroppo interrotta dallo scorso ottobre a causa dello smottamento del Colle di Tenda causato dall'alluvione che ha isolato la Val Roya".

Sul secondo gradino del podio (62.690 voti) c'è il magnifico Castello di Sammezzano a Regello (Firenze), un gioiello architettonico unico in Italia e nel mondo. Da anni si parla del ripristino di questo edificio, già vincitore del censimento del 2016, ma purtroppo questo incredibile spazio dove trionfa l'arte moresca, rimane incastrato in una complessa situazione burocratica che finora non ha permesso al castello e ai suoi 190 ettari di parco di tornare a risplendere dopo l'abbandono. Impegnati in prima linea per il recupero della meraviglia di Sammezzano sono da sempre i comitati Savesammezzano e FPXA, super attivi nel raccogliere voti a favore del castello.

Al terzo posto, con oltre 40mila voti, il Castello di Brescia, protagonista del Risorgimento cittadino, che necessita di essere valorizzato e curato, come chiedono diverse associazioni e aziende del territorio, tra cui il comitato Amici del Cidneo onlus. Di poco sotto, in quarta posizione, la Via delle Collegiate di Modica (RG), un percorso che unisce idealmente il Duomo di San Giorgio e le chiese di San Pietro e Santa Maria di Betlem.

Seguono, nella top 10 dei Luoghi del cuore più votati, al quinto posto l'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella, Alessandria, al sesto la Chiesa rupestre di San Nicolò Inferiore, Modica (RG), poi in settima posizione il Ponte Acquedotto di Gravina in Puglia che si aggiudica anche il premio web, all'ottavo la Chiesa di San Michele Arcangelo di Pegazzano (La Spezia) e infine in nona e decima posizione l'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone, Sulmona (AQ) e il Museo dei Misteri di Campobasso.

Omaggio a medici e infermieri



▲ Tra le molte "citazioni" di quest'anno: Teatro Andromeda, Santo Stefano Quisquina (AG - Fa)

Come nelle passate edizioni, anche nella decima i voti arrivati sono confluiti in alcune classifiche speciali. Fra queste quella dedicata ai Luoghi storici della salute, un omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19. A vincere la Chiesa e l'Ospedale di Ignazio Gardella ad Alessandria, una chiesa in stato di degrado che necessita di restauro. Tante segnalazioni anche per il Complesso Morelli di Sondalo (SO), l'Ambrogiana di Montelupo Fiorentino (FI) e i giardini dell'Ospedale Militare di Taranto.

In un'altra classifica speciale, quella dell'Italia sopra i 600 metri, il primo posto per voti va alla Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che però è risultata la vincitrice generale dei Luoghi del Cuore, e dunque il premio è assegnato al secondo classificato, l'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone a Sulmona (AQ).

✓ NEWS

FAI: tra i Luoghi del Cuore anche 30 tesori della Lombardia



Beatrice Curti · 2 settimane fa



Brescia, Castello (C) Archivio fotografico Comune di Brescia

Il 6 maggio 2020 il **FAI**, Fondo Ambiente Italiano, dava il via alla decima edizione de **“I Luoghi del Cuore”**, promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo. L'invito rivolto agli italiani era quello di votare i luoghi a loro più cari, quelli di cui avevano sentito fortemente la mancanza nei giorni passati chiusi in casa e a cui avrebbero voluto assicurare tutela e valorizzazione.

I voti raccolti fino al 15 dicembre 2020 sono stati 2.353.932, **il miglior risultato di sempre**, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale). Questi i finalisti:

- 1° posto: Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza
- 2° posto: Castello e Parco di Sammezzano a Reggello (FI)
- 3° posto: Castello di Brescia
- 4° posto: Via delle Collegiate a Modica (RG)
- 5° posto: Ospedale e Chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria

Lombardia regione più attiva: 30 Luoghi segnalati

La Lombardia è stata tra tutte la regione più attiva, con 328.591 voti, insieme a Piemonte e Sicilia. I Luoghi del Cuore lombardi sono 30, ognuno con la sua particolarità e necessità di tutela e valorizzazione differenti. Uno di questi, **il Castello di Brescia**, è arrivato al terzo posto della classifica nazionale. Di seguito l'elenco e la posizione in classifica dei 30 siti votati in Lombardia. Molti di questi sono attualmente **visitabili anche liberamente**.

- 3° posto: Castello di Brescia (43.469 voti)
- 17° posto: Città di Bergamo (16.066 voti)
- 30° posto: Santuario della Madonna del Carmine, San Felice del Benaco (BS) (9.363 voti)
- 33° posto: Cripta di Sant'Eusebio, Pavia (8.781 voti)
- 39° posto: Complesso monumentale paesaggistico Villaggio Morelli, Sondalo (SO) (7.811 voti)
- 45° posto: Santissima, Gussago (BS) (7.332 voti)
- 48° posto: Monteviasco (VA) (6.754 voti)
- 51° posto: Santa Eufemia, Corte Franca (BS) (6.487 voti)
- 52° posti: Funicolare del Campo dei Fiori, Varese (6.336 voti)
- 55° posto: Palazzo Saporiti, Vigevano (PV) (6.256 voti)
- 68° posto: Corenno Plinio, Dervio (BG) (5.370 voti)
- 69° posto: Rocca Brivio, San Giuliano Milanese (MI) (5.365 voti)
- 84° posto: Giardini pubblici di Porta Serio, Crema (CR) (4.654 voti)
- 88° posto: Vecchio Molino, Gorgonzola (MI) (4.495 voti)
- 92° posto: Santuario Madonna di Prada, Mapello (BG) (4.282 voti)
- 97° posto: Sparavera, Borgo antico di Mezzoldo (BG) (4.164 voti)
- 102° posto: Villa Mirabellino del Parco della Reggia di Monza (3.979 voti)
- 105° posto: Spedali Civili di Brescia: La Quadreria, Brescia (3.939 voti)
- 111° posto: Castello di Padernello, Borgo San Giacomo (BS) (3.738 voti)
- 134° posto: Groppino e il suo Cuore Sacro, Piario (BG) (3.074 voti)
- 143° posto: Arcumeggia (VA) (2.948 voti)
- 152° posto: Diga del Gleno, Vilminore di Scalve (BG) (2.822 voti)
- 153° posto: Chiesa di San Francesco – Cappella Gonzaga, Mantova (2.812 voti)
- 156° posto: Frana di Spriana (SO) (2.768 voti)
- 160° posto: Basilica di San Bassiano, Lodi (2.693 voti)
- 184° posto: Oratorio della Beata Vergine Assunta, Calvenzano (BG) (2.421 voti)
- 188° posto: Molino Maufet, Colico (LC) (2.385 voti)

Quali sono i Luoghi del Cuore del FAI 2021

Più di 2,3 milioni di voti per questa edizione, un record per l'iniziativa del Fondo Ambiente Italiano

25 Febbraio 2021

Più di 2,3 milioni di voti per questa edizione, un record per l'iniziativa del FAI (Fondo Ambiente Italiano) "[I Luoghi del Cuore](#)" 2021. Nell'anno del Covid gli italiani si sono sentiti ancora più vicini al nostro Paese e hanno dato un enorme contributo con il loro voto al censimento, volto alla salvaguardia dei beni italiani che necessitano di interventi per essere salvati.

Due le classifiche nel 2021: quella relativa ai Comuni sopra 600 metri (che rappresentano il 60% del territorio nazionale) e, la grande novità di questa edizione, i luoghi della salute.

La classifica dei dieci [Luoghi del Cuore](#) che saranno salvati quest'anno è la seguente:

10. Museo dei misteri e tradizioni a Campobasso: si trova nel centro storico della città ed espone le strutture e i costumi che caratterizzano la manifestazione folkloristica più importante di Campobasso e del Molise, il festival dei Misteri, che si svolge la domenica del Corpus Domini.

9. Eremo di Sant'Onofrio al Morrone Sulmona: risale al XIII secolo e si trova nel [Parco della Majella](#), con la sua grotta dove, secondo la tradizione, Pietro di Morrone, poi divenuto Santo e Papa Celestino V, si ritirava in preghiera.

8. Chiesa San Michele Arcangelo di Pegazzano (candidata per la quinta volta): è uno dei pochi monumenti medievali rimasti a La Spezia. Costruita nel 1348, la chiesa apparteneva alla comunità di Pegazzano, insediata in quello che a quel tempo era uno dei vari borghi della piana spezzina.

7. Ponte dell'acquedotto a Gravina di Puglia: costruita a metà del Seicento, questa imponente struttura è stata ricostruita dalla famiglia Orsini nel 1722, dopo che parte della costruzione crollò in seguito a un forte sisma. Alto 37 metri, lungo 90 e largo 5,5, il Ponte dell'Acquedotto collega le due sponde del torrente Gravina e fu realizzato per permettere ai fedeli di attraversare il corso d'acqua, presente nella gravina di Botromagno e di raggiungere la chiesetta della Madonna della Stella.

6. Chiesa rupestre San Nicolò Inferiore a Modica: è la più antica tra le chiese di Modica. Di origine medievale, fu riscoperta casualmente nel 1987, durante lo sgombero di un'abitazione privata del centro storico, e nel 1992 venne acquistata dal Centro Studi sulla Contea di Modica che si occupò, attraverso scavi archeologici, di riportare alla luce le varie stratigrafie che testimoniano la sua evoluzione.

5. L'ospedale e la chiesa di Ignazio Gardella, Alessandria: esempio di architettura razionalista, questa chiesa sorge nel parco annesso all'ex sanatorio antitubercolare Vittorio Emanuele III, ora Centro Riabilitativo Polifunzionale intitolato al suo promotore, Teresio Borsalino. Il cantiere del sanatorio prende avvio negli anni '20 del Novecento e assiste a un passaggio di testimone tra l'ing. Arnaldo Gardella e il figlio Ignazio. Quest'ultimo plasma la chiesa secondo un lessico innovativo, intriso di riferimenti internazionali, che si discosta, senza rinnegarlo, dal codice novecentista paterno.

4. Via delle Collegiate a Modica: un percorso segnato da alcune splendide chiese unisce idealmente il duomo di San Giorgio e le chiese di San Pietro e Santa Maria di Betlem, testimonianza della storia di Modica lungo i secoli, dal tardogotico al tardobarocco, fino agli ultimi interventi di inizio '900.

3. Castello di Brescia: questa possente fortezza racchiude elementi Romani, testimonianze di epoca viscontea come il mastio e le mura merlate e ambienti, come l'ingresso monumentale, con un portale marmoreo che ricordano la potenza della Serenissima, che dominò la città per quattro secoli. Comprende anche uno dei più antichi vigneti della città e la suggestiva Strada del Soccorso, via di fuga viscontea, ampliata nel 1523 durante la dominazione veneta. Il castello fu protagonista nel 1849 delle "**Dieci Giornate**", la rivolta dei bresciani contro gli austriaci.

2. Castello di Sammezzano a Reggello (che ha vinto già l'edizione del 2016): questa costruzione, che si trova nei pressi di Leccio in provincia di Firenze, è unica nel suo genere, dal momento che il nobile spagnolo che la acquistò nel XVII secolo dalla famiglia dei Medici fece decorare le sue 365 stanze in un coloratissimo stile moresco. Grazie alla sua iniziativa, il [Castello di Sammezzano](#) è oggi uno dei più importanti esempi di architettura orientale del Paese.

1. Ferrovia delle Meraviglie: la ferrovia storica Cuneo-Limone-Ventimiglia-Nizza vince l'edizione 2021 dei Luoghi del Cuore del FAI. Questa tratta ferroviaria, riqualificata più di quarant'anni fa, attraversa il suggestivo paesaggio della Val Roja, una splendida valle divisa tra Italia e Francia e abitata fin dall'antichità, e del Col di Tenda. Il boom di voti per questo luogo è arrivato dopo la **terribile alluvione che ha colpito la zona del cuneese**, e in particolare [Limone Piemonte](#), a inizio ottobre e che ha fatto sì che scalzasse dal primo posto il mitico Castello di Sammezzano. Questa linea ferroviaria ha un enorme valore storico, culturale, ingegneristico, naturalistico e un legame fra territori e va quindi protetta.

Castello di Sammezzano, trionfo di voti toscani per i Luoghi del Cuore Fai: 2° in Italia

La struttura di Reggello si conferma un edificio storico molto amato. Primo posto per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza

Fotogallery / Castello di Sammezzano, ecco com'è adesso. Lo splendore accanto alle rovine



Il Castello di Sammezzano

Firenze, 25 febbraio 2021 - Toscana e Liguria volano nell'edizione 2021 dei **Luoghi del Cuore Fai**, il grande sondaggio del Fondo Ambiente Italiano che ogni anno chiede agli italiani quali sono i luoghi storici, le dimore e i parchi del cuore, quelli a cui sono più affezionati, quelli che devono essere mantenuti per il loro valore storico, artistico e naturale. **Plebiscito** per l'antica linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza (75586 voti), ma grandissimo successo per una struttura toscana unica nel suo genere

come il Castello di Sammezzano (62690), struttura nel comune di Reggello, in provincia di Firenze. Terzo posto per il Castello di Brescia, che tocca 43469 voti.



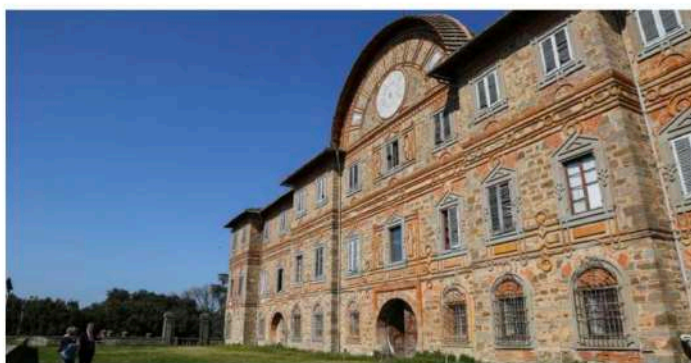
SAMMEZZANO_35568986_121730

Un successo nell'anno del covid

Un'edizione straordinaria che, nell'anno del Covid, ha visto una partecipazione inattesa da parte degli italiani, pronti a segnalare in massa i luoghi del nostro patrimonio storico artistico e naturalistico più meritevoli di attenzione e cura: dal 6 maggio scorso, giorno in cui nel pieno dell'emergenza è stata lanciata l'iniziativa, fino alla chiusura del 15 dicembre, i voti raccolti sono stati infatti 2.353.932, il miglior risultato di sempre, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale).

L'importanza dell'eredità culturale

Dal 2003 a oggi, il progetto in 10 edizioni ha dato prova di saper interpretare sempre di più il bisogno della popolazione di dare valore e garantire tutela all'«eredità culturale» dei territori, raccogliendo attorno a sé oltre 9.630.000 voti in totale e realizzando 119 interventi in 19 regioni, divisi tra Nord, Centro e Sud.



SAMMEZZANO_35568999_121809

Il ruolo dei comitati e la "campagna elettorale"

Anche quest'anno la competizione de I Luoghi del Cuore è stata infatti esaltante, con i comitati (nel 2020 se ne sono registrati 302, il 32,5% in più rispetto all'edizione precedente) e le associazioni di cittadini che si sono dati da fare fino all'ultimo per far avanzare in classifica il proprio luogo più amato, e assicurargli la possibilità di essere valorizzato e tutelato.

© Riproduzione riservata

FAI: i vincitori dei Luoghi del Cuore 2020-2021

By **Giulia Giaume** - 25 febbraio 2021



È RECORD PER LA DECIMA EDIZIONE DEL CENSIMENTO CON 2 MILIONI E 300MILA VOTI, IN TESTA CI SONO LA FERROVIA DELLE MERAVIGLIE CHE TAGLIA PIEMONTE, LIGURIA E FRANCIA, L'IMMAGINIFICO CASTELLO DI SAMMEZZANO E LA ROCCA DI BRESCIA



“Sono quei luoghi che gli uomini hanno amato, vissuto, intravisto, sognato, con nostalgia ricordato”. Così **Giulia Maria Mozzoni Crespi**, la fondatrice del Fondo Ambiente Italiano scomparsa meno di un anno fa, definì i Luoghi del Cuore. Dal 2003 il Fai realizza un censimento biennale di questi beni, luoghi eccezionali che vengono riqualificati in virtù dell'affetto che migliaia di italiani gli dimostrano. La votazione, come sempre promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo, è giunta alla sua decima edizione in un anno che ha messo a dura prova l'Italia, ma ha dato la possibilità alla cittadinanza di esprimere il proprio affetto in un periodo di chiusura e lontananza. I risultati sono i migliori di sempre: 2.353.932 voti e oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 comuni italiani. L'edizione porta i voti totali espressi nella storia del censimento a 9 milioni e mezzo, ritraendo la partecipazione di italiane e italiani. La cittadinanza attiva celebra il patrimonio culturale e ambientale italiano anche grazie al forte supporto dei comitati e dalle associazioni dei cittadini e con la collaborazione di Mibact e Rai. La mappa dei siti segnalati vanta una forte eterogeneità, toccando chiese rupestri e parchi naturali, castelli medievali e aree archeologiche, ferrovie e ponti, coinvolgendo tutto il territorio nazionale. Se da Lombardia, Sicilia e Piemonte sono arrivate più di un terzo delle segnalazioni totali, la regione con più voti rispetto al numero degli abitanti è invece il Molise, mentre la Liguria è al primo posto per voti in rapporto alla sua superficie. Ora al primo, secondo e terzo classificato saranno messi a disposizione da Fai e Intesa Sanpaolo, a fronte della presentazione di un progetto da concordare, i premi da 50mila, 40mila e 30mila euro, mentre i referenti dei luoghi che hanno ottenuto almeno 2mila voti potranno candidare al Fai (attraverso un bando che verrà lanciato a marzo 2021) una richiesta di recupero o valorizzazione, legata a progetti concreti, attuabili in tempi certi e dotati di un cofinanziamento che assicuri un sostegno reale. Ecco i nomi dei **primi dieci classificati** e delle qualifiche nelle categorie speciali realizzate per questa edizione.



Castello di Brescia

Al terzo posto, scelto da oltre 43mila persone, si classifica la grande fortificazione sulle pendici del colle Cidneo, un complesso vasto, articolato e strettamente legato alla storia di Brescia. Dai primi insediamenti dell'età del Bronzo alle mura romane, il castello mostra le subseguenti influenze sull'area: il Mastio centrale, le mura merlate e il torrione sono viscontei, mentre i bastioni e l'ingresso monumentale con ponte levatoio testimoniano la secolare presenza della Repubblica di Venezia.

25 FEBBRAIO 2021 12:40

Fai e i "Luoghi del Cuore": vince una fantastica ferrovia

Al secondo posto due castelli: quello di Samezzano in Toscana e quello di Brescia in Lombardia



(223)



Nel 2020 ben **2.353.932 italiani** hanno dimostrato, votando per **Luoghi del Cuore**, il loro amore per il patrimonio culturale e ambientale italiano: il miglior risultato di sempre per il censimento del **FAI**. Una partecipazione sorprendente che nell'anno del dramma del Covid-19 si carica di significato e racconta di un'Italia che guarda al futuro con speranza. Al primo posto, nel cuore degli italiani c'è la ferrovia **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza**, progettata dal **Cavour** a metà Ottocento.

Fai: ecco la top ten dei "Luoghi del Cuore"



Il castello di Brescia

Ufficio stampa 3 di 10



LEGGI DOPO SLIDESHOW

INGRANDISCI



Se è vero che da **Lombardia, Sicilia e Piemonte** – le tre regioni più attive con rispettivamente 328.591, 301.826 e 241.727 voti raccolti – sono arrivate più di un terzo delle segnalazioni totali, la mappa dei siti amati coinvolge tutto il territorio nazionale ed è il **Molise**, nelle altre edizioni sempre abbastanza defilato, a essere la regione con più voti in rapporto al numero di abitanti, mentre la **Liguria** è al primo posto per voti in rapporto alla sua superficie.

La Cuneo-Nizza al primo posto - Ed ecco allora che 75.586 persone hanno espresso la loro preferenza per la **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, al 1° posto della classifica nazionale**. Inserita nel 2016 dalla rivista tedesca Hörzu tra le dieci linee ferroviarie più belle del mondo, la Ferrovia delle Meraviglie è una straordinaria opera dell'ingegno umano che sfida i limiti fisici: in meno di 50 km in linea d'aria – 96 di estensione lineare - supera un dislivello di mille metri. **Nata nella mente di Cavour**, che a metà Ottocento intendeva collegare il Piemonte a Nizza, allora sabauda, la ferrovia fu costruita a partire dal 1882 e inaugurata nel 1928. **Comprende 33 gallerie, alcune delle quali elicoidali per superare la pendenza, e 27 ponti e viadotti**, gran parte dei quali distrutti nel 1943 dalle truppe tedesche in ritirata. La ricostruzione avvenne negli anni Settanta con un accordo italo-francese, ma la mancanza di una politica di rilancio ha portato a un inevitabile declino, con una minaccia di dismissione, sventata nel 2013 anche grazie a un intervento di sensibilizzazione del FAI. Nonostante un investimento di 29 milioni di euro per manutenzioni e ammodernamenti, le corse sono state ridotte a due al giorno e l'alluvione del 2 ottobre 2020, che ha portato allo smottamento del Colle di Tenda e all'isolamento della Val Roya, cuore della ferrovia, ne ha minato nuovamente le sorti.

Secondo posto a Sammezzano - Al 2° posto con 62.690 voti si classifica il Castello di Sammezzano a **Reggello** (FI), edificio senza pari in Italia e con pochi confronti anche a livello internazionale per la rievocazione in **13 sale monumentali di capolavori architettonici di arte indiana e moresca**, già vincitore dell'ottavo censimento "I Luoghi del Cuore" (anno 2016). Circondato da un parco di 190 ettari, Sammezzano è in stato di grave abbandono e privo di tutti gli arredi storici. I voti sono stati raccolti dai comitati "**Savesammezzano**" e "FPXA", che da anni si battono per la tutela, la valorizzazione e la fruizione del castello.

Brescia al terzo posto - Il 3° posto è invece occupato dal Castello di Brescia, segnalato da 43.469 persone. Possente fortezza che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia della città, racchiude elementi romani, testimonianze di epoca viscontea come il mastio e le mura merlate e ambienti, come l'ingresso monumentale, con un portale marmoreo eretto tra 1580 e 1590, che ricordano la potenza della **Serenissima**, che dominò la città per quattro secoli. **Comprende inoltre uno dei più antichi vigneti della città** e la suggestiva Strada del Soccorso, via di fuga viscontea, ampliata nel 1523 durante la dominazione veneta. Il castello narra anche vicende più recenti: fu infatti protagonista nel 1849 delle "Dieci Giornate", la rivolta dei bresciani contro gli austriaci.

Top ten, gli altri sette - I primi tre classificati compongono il podio d'onore ma ecco altri sette magnifici luoghi che completano l'elenco la top ten: **Via delle Collegiate**, Modica (RG) – 4° classificato con 40.521 voti; **Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella**, Alessandria – 5° classificato con 30.391 voti; **Chiesa rupestre di San Nicolò Inferiore**, Modica (RG) – 6° classificato con 30.226 voti; **Ponte Acquedotto, Gravina** in Puglia (BA) – 7° classificato con 25.726 voti, **Chiesa di San Michele Arcangelo di Pegazzano**, La Spezia – 8° classificato con 25.412 voti; **Eremo di Sant'Onofrio al Morrone**, Sulmona (AQ) – 9° classificato con 22.442 voti; **Museo dei Misteri**, Campobasso – 10° classificato con 21.988 voti.

Per maggiori informazioni: www.fondoambiente.it



I Luoghi del Cuore: il castello di Brescia 3° in Italia, 1° in Lombardia. Como ancora assente

di Lorenzo Canali - 25 Febbraio 2021 - 19:34



La **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza** è il luogo d'Italia nel cuore di oltre 75.000 persone che l'hanno votato nel 10° censimento indetto dal FAI per valorizzare monumenti, paesaggi, interi paesi, cari agli italiani, a volte sono luoghi noti come il **Castello di Sammezzano a Reggello** (FI), classificato al 2° posto o il **Castello di Brescia** al 3°, altre poco conosciuti come la ferrovia in vetta alla classifica.



L'invito del FAI agli italiani era quello di esprimere l'amore per il proprio Paese, e in un anno di così grande difficoltà come il 2020 si è dimostrato potente e di notevole impatto emotivo. I 2.353.932 voti arrivati sono il miglior risultato di sempre per il censimento FAI, oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia sono i luoghi più cari agli italiani, quelli di cui avevano sentito fortemente la mancanza nei giorni passati giocoforza chiusi in casa.



Anche questa volta i nostri luoghi, sia in città che nell'intera proviancia, non hanno scosso l'amore dei comaschi. Il primo luogo in classifica è il **Castello di Asso** al 248° posto con nemmeno 1.500 voti, seguono **Palazzo Pecori** a Caslino d'Erba e la chiesa di **San Giacomo Vecchia** a Livo. Il primo luogo di Como è al 725° posto con 142 voto ed è il **Politeama**, un teatro chiuso che sta deteriorandosi nel disinteresse generale. Altro che luoghi del cuore.



Non è così in tutta Italia, per segnalare con il maggior numero di voti il proprio luogo del cuore, gli italiani hanno dato vita a una stupenda ed elettrizzante competizione. Il proverbiale campanilismo del Bel Paese si è scatenato, generando imprevedibili ribaltamenti nelle classifiche provvisorie. E non bisogna solo pensare a città contro città o borgo contro borgo: la piccola e meravigliosa città di Modica ha generato ben due candidature entrate nella top 10, in pochi chilometri quadrati.

A vincere questa edizione del censimento del FAI non sono stati solo i luoghi più votati, con le loro storie affascinanti e la loro necessità di cura, restauro e attenzione, ma anche l'intero patrimonio culturale e ambientale italiano, il cui immenso valore per la collettività in termini di identità, memoria, legami sociali, esperienze di vita e speranze future emerge limpidamente scorrendo la variegata classifica dei "Luoghi del Cuore" (consultabile sul sito www.iluoghidelcuore.it). Un progetto di sempre maggiore successo, con oltre 9.630.000 voti raccolti in totale dalla prima edizione del 2003 a oggi, in grado di amplificare in modo semplice e diretto il bisogno di essere ascoltati di tantissimi cittadini, ben consapevoli che abitare in centri urbani, piccoli o grandi che siano, con un tessuto tutelato e valorizzato, rappresenti un elemento di benessere, tanto quanto l'essere circondati da un paesaggio e da un ambiente ben conservati.



Insieme alla Sicilia è stata la Lombardia la regione più attiva nella votazione. Ecco la classifica dei Luoghi del Cuore in Lombardia (luoghi che hanno ottenuto almeno 2.000 voti).

Posizione in classifica nazionale	VOTI	LUOGO DEL CUORE
3°	43.469	Castello di Brescia
17°	16.066	Città di Bergamo
30°	9.363	Santuario della Madonna del Carmine, San Felice del Benaco (BS)
33°	8.781	Cripta di Sant'Eusebio, Pavia
39°	7.811	Complesso monumentale paesaggistico Villaggio Morelli, Sondalo (SO)
45°	7.332	Santissima, Gussago (BS)
48°	6.754	Monteviasco (VA)
51°	6.487	Santa Eufemia, Corte Franca (BS)
52°	6.336	Funicolare del Campo dei Fiori, Varese
55°	6.256	Palazzo Saporiti, Vigevano (PV)
68°	5.370	Corenno Plinio, Dervio (BG)
69°	5.365	Rocca Brivio, San Giuliano Milanese (MI)
84°	4.654	Giardini pubblici di Porta Serio, Crema (CR)
88°	4.495	Vecchio Molino, Gorgonzola (MI)
92°	4.282	Santuario Madonna di Prada, Mapello (BG)
97°	4.164	Sparavera, Borgo antico di Mezzoldo (BG)
102°	3.979	Villa Mirabellino del Parco della Reggia di Monza
105°	3.939	Spedali Civili di Brescia: La Quadreria, Brescia
111°	3.738	Castello di Padernello, Borgo San Giacomo (BS)
134	3.074	Groppino e il suo Cuore Sacro, Piaro (BG)
143°	2.948	Arcumeggia (VA)
152°	2.822	Diga del Gleno, Vilminore di Scalve (BG)
153°	2.812	Chiesa di San Francesco - Cappella Gonzaga, Mantova
156°	2.768	Frana di Spria (SO)
160°	2.693	Basilica di San Bassiano, Lodi
184°	2.421	Oratorio della Beata Vergine Assunta, Calvenzano (BG)
188°	2.385	Molino Maufet, Colico (LC)
191°	2.327	Chiesa San Defendente, Roncola (BG)
200°	2.253	Mura e sotterranei di Lecco

Primo in Lombardia e 3° in Italia il **Castello di Brescia** è una possente fortezza che rispecchia nelle sue stratificazioni la storia di Brescia, racchiude elementi romani, testimonianze di epoca viscontea come il mastio e le mura merlate e ambienti, come l'ingresso monumentale, con un portale marmoreo eretto tra 1580 e 1590, che ricordano la potenza della Serenissima, che dominò la città per quattro secoli. Comprende inoltre uno dei più antichi vigneti della città e la suggestiva Strada del Soccorso, via di fuga viscontea, ampliata nel 1523 durante la dominazione veneta. Il castello narra anche vicende più

recenti: fu infatti protagonista nel 1849 delle “Dieci Giornate”, la rivolta dei bresciani contro gli austriaci. Oggi ospita un percorso museale ed è sede di eventi. La raccolta voti, a cui hanno aderito svariate associazioni e aziende del territorio, è stata promossa dal comitato “Amici del Cidneo onlus”, nato nel 2015 per valorizzare il castello e il Colle Cidneo, considerati un *unicum* nello scenario italiano per dimensioni, ampiezza di aree verdi e posizione.

Città di Bergamo

Situata ai piedi delle Prealpi bergamasche all’imbocco delle valli del Serio e del Brembo, Bergamo è nettamente distinta in due centri. La città vecchia, o Bergamo Alta, arroccata sul colle di San Virgilio, dall’aspetto tipicamente medievale, con vie strette e tortuose, palazzi antichi e le mura venete, nominate dall’UNESCO Patrimonio Mondiale dell’Umanità, trasformate oggi in camminamenti, e la città nuova o Bergamo Bassa, ai piedi della prima, progettata dall’urbanista Marcello Piacentini. La città alta è la parte artisticamente più ricca: nella piazza Vecchia e nella piazza del Duomo sono raccolti i monumenti più insigni: la Chiesa di Santa Maria Maggiore, una delle testimonianze del romanico lombardo, il Duomo con le celebri tarsie disegnate da Lorenzo Lotto e la Cappella Colleoni, con la stupenda facciata policroma, di epoca rinascimentale. La raccolta voti per questa città, trainata da una toccante testimonianza dell’attore Alessio Boni, è partita spontaneamente nel mese di maggio del 2020 come desiderio di ripresa di una città che ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane a causa del Covid-19.

Santuario della Madonna del Carmine, San Felice del Benaco (BS)

Il santuario si trova fuori dal paese, in una posizione isolata che ha permesso la piena conservazione del suo assetto originario, con la chiesa e il convento a essa addossato. Venne costruito nel XV secolo grazie all’appoggio di Ludovico III Gonzaga e di suo figlio Francesco, sul sito di una cappella dedicata a Santa Maria delle Grazie, denominata anche Santa Maria delle Cisterne per la presenza di numerose sorgive, tutt’ora presenti nell’area sud del complesso. Affidato a i frati Carmelitani, intorno al 1470 vi si realizzò il significativo ciclo di affreschi della navata e del presbiterio; la chiesa, a una sola navata, caratterizzata da archi traversi e tetto a capriate in legno, venne consacrata nel 1482. Nel 1770 il convento fu soppresso dalla Serenissima Repubblica di Venezia e ceduto a privati. Seguì un lungo periodo di abbandono e di decadenza fino al 1950, quando i Carmelitani ritornarono a prendersi cura del luogo. Negli anni Sessanta del XX secolo sono stati realizzati i restauri dell’intero complesso ed è stato riportato alla luce l’importante ciclo di affreschi quattrocenteschi. La raccolta voti è stata promossa dai frati Carmelitani per far conoscere questo luogo.



Cripta di Sant'Eusebio, Pavia

La cripta è ciò che rimane di una chiesa di probabile fondazione longobarda, riconosciuta come la cattedrale ariana della città e ricordata da Paolo Diacono negli anni del re Rotari (636-652), che venne ridedicata a Sant'Eusebio, nemico dell'eresia ariana, dopo la conversione della popolazione longobarda all'ortodossia cattolica, nella seconda metà del VII secolo. L'edificio, ricostruito in forme protoromaniche nell'XI secolo, variamente rimaneggiato tra Cinquecento e Seicento e poi ricostruito nel Settecento, fu raso al suolo nel 1923 per far spazio al Palazzo della Posta. Ne rimane così la sola cripta, che dal 1975 è aperta al pubblico con fruizione saltuaria. Il comitato "Per la Cripta di Sant'Eusebio" è nato per tutelare un monumento significativo per la storia di Pavia, che necessita di un restauro complessivo.



Complesso monumentale paesaggistico Villaggio Morelli, Sondalo (SO)

Costruito tra il 1932 e il 1939 come il più grande sanatorio d'Europa, è un capolavoro razionalista, i cui valori di eccezionale interesse risiedono nel disegno e nella qualità

estetica complessiva della cittadella, nell'integrazione delle diverse funzionalità - comprese quelle estetico-ricreative, incarnate nel grande parco - e nell'armonizzazione dei volumi. Questa titanica "città di fondazione", straordinaria e imponente realizzazione urbanistica, architettonica e paesaggistica del Novecento, offre la visione di un "teatro sanatoriale" che sostituisce all'assetto agricolo e boschivo della montagna un paesaggio moderno inedito e sorprendente, ancora oggi esempio insuperato di alta qualità edilizia e di efficace e innovativa interpretazione del *genius loci*. Il luogo rientra nelle classifiche speciali "Italia sopra i 600 metri" e "Luoghi storici della salute".

Santissima, Gussago (BS)

Posto sul colle Barbisone, a dominio dell'abitato di Gussago, fin dal Medioevo l'ex complesso domenicano della Santissima caratterizza il paesaggio di questo estremo lembo di Franciacorta. Nei secoli XVI-XVII i Domenicani sottopongono la Santissima a varie opere di adattamento; modifiche vengono apportate anche alla chiesa: sulla facciata romanica viene aggiunto un portico con colonne in pietra, mentre all'interno sono inseriti contrafforti sui quali si innesta una copertura a crociera. Volte e pareti vengono riccamente affrescate. Dopo la soppressione nel 1797, la Santissima è trasformata in casa di villeggiatura. Nel 1823 viene acquistata dal miniaturista Gian Battista Gigola che la rende un importante cenacolo di cultura e a cui si deve l'idea di conferirle l'aspetto neogotico che ancora conserva. Alla sua morte lascia tutti i beni all'Ateneo di Brescia, compresa la Santissima, salvo il godimento in usufrutto per la moglie Aurelia Bertera. Morta anch'essa, l'edificio viene acquistato da Paolo Richiedei, poi passato al nipote e infine all'Ospedale e Casa di Risposo da quest'ultimo istituito. Nel 2010 la Santissima viene acquistata dal Comune di Gussago e dall'ottobre 2016 i volontari del Gruppo Sentieri, sotto la guida di operatori esperti, hanno iniziato il lavoro di ricostruzione degli antichi muri a secco del parco esterno al fabbricato, il ripristino dei terrazzamenti e il reimpianto delle viti. Molte opere di recupero sono ancora necessarie e questo ha spinto il comitato "Santissima nel Cuore" ad attivarsi al censimento del FAI.

Borgo di Monteviasco (VA)

Antico nucleo rurale a quasi 1.000 metri di altezza sulle Prealpi Varesine, nell'immediato entroterra del Lago Maggiore, il borgo era abitato fino a inizio Novecento da carbonai, muratori, coltivatori di canapa e tessitori, ma si è poi progressivamente spopolato. Inaccessibile alle auto, il borgo si raggiunge solo attraverso una mulattiera a gradini a seguito della chiusura, nel 2018, della funivia costruita nel 1989. Interamente costruito in pietra locale, è un luogo poco conosciuto, dove il tempo si è fermato, che il comitato "Monteviasco nel cuore" intende preservare e valorizzare anche con la creazione di percorsi tematici. Il luogo rientra nella classifica speciale "Italia sopra i 600 metri".

Santa Eufemia, Corte Franca (BS)

La Chiesa di Santa Eufemia sorge in posizione elevata, su una delle colline dell'anfiteatro morenico del Lago di Iseo. Fu sede parrocchiale e luogo di sepoltura fino al Settecento, quando fu costruita la nuova parrocchiale nel centro abitato di Nigoline. La chiesa è particolarmente cara agli abitanti di Corte Franca per la collocazione all'interno del cimitero e le pregevoli peculiarità storiche e artistiche. La sua fondazione risale ai secoli VIII-IX: si trattava di un piccolo oratorio ad aula unica. Verso la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo venne aggiunto il campanile mentre l'aspetto attuale risale al XV secolo. A inizio Cinquecento il presbiterio fu abbellito con un ciclo pittorico di grande interesse artistico che narra le storie del martirio di Santa Eufemia e della Passione di Gesù. Alla base dei

riquadri degli affreschi corre una scritta che spiega le immagini, ma il testo è in gran parte illeggibile, consunto dall'umidità. Le superfici pittoriche necessitano di un urgente intervento di restauro, soprattutto per le parti della fascia della zoccolatura e del registro con le storie di Santa Eufemia. Il restauro consentirà di studiare meglio elementi stilistici e tecnici per una più certa attribuzione.

Funicolare del Campo dei Fiori, Varese

La Stazione di monte della Funicolare del Campo dei Fiori fu costruita nel 1911 su iniziativa della Società Grandi Alberghi Varesini e su progetto dell'architetto Giuseppe Sommaruga. È composta da un edificio a pianta quadrata, sviluppato su due piani fuori terra e uno interrato. Al livello inferiore erano posizionati i motori e le apparecchiature, al piano terra c'era la sala d'attesa dotata di piccolo bar e biglietteria, mentre al piano superiore era collocato l'alloggio per il macchinista. L'architettura di Sommaruga si manifesta nell'uso alternato per fasce orizzontali dei materiali di finitura, nell'utilizzo della pietra locale e nelle decorazioni in cemento plastico. Degni di nota i numerosi ferri battuti che decoravano l'edificio, oggi non più presenti. I binari si sviluppavano lungo un percorso di 900 metri che consentiva in 11 minuti di raggiungere la vetta del Monte Tre Croci. La funicolare conobbe un periodo d'oro fino alla Seconda Guerra Mondiale, poi iniziò il declino, fino alla chiusura avvenuta nel 1953, quando il servizio fu trasferito su gomma. Fu per anni la più alta funicolare d'Italia. Il comitato "Rinascimento funicolare del Campo dei Fiori" si è attivato al censimento del FAI auspicando il recupero degli impianti tecnici del tracciato e la ristrutturazione della Stazione di monte.



Borgo di Corenno Plinio, frazione di Dervio (LC)

Il borgo è situato su un promontorio a picco sul Lago di Como, in cima al quale svetta il castello realizzato nel XIV secolo per volere della famiglia Andreani, che dal 1277 aveva ottenuto il feudo di Corenno dall'Arcivescovo di Milano Ottone Visconti. Il nome Plinio venne aggiunto nel 1863, dopo l'Unificazione d'Italia, ritenendo che Plinio il Giovane,

funzionario dell'Impero Romano e scrittore nato a Como, avesse posseduto quella villa che "*posta su una rupe dominava il lago*". Vicino al castello si trovano la chiesa parrocchiale e i tre grandiosi monumenti funebri della famiglia dei conti Andreani. Il Comitato "Corenno nel cuore" intende valorizzare il borgo medievale preservandone la secolare struttura urbanistica e promuovere la riqualificazione della piazza.

Rocca Brivio, San Giuliano Milanese (MI)

La rocca nacque come baluardo difensivo altomedievale e fu poi trasformata in casa padronale, all'interno dei terreni acquistati dai Brivio, nobili di origine germanica. L'edificio attuale risale al Seicento ed è dotato di una cappella gentilizia, ricca di stucchi e dorature tipicamente barocchi. L'ingresso presenta un grande portale con un settecentesco cancello in ferro battuto di notevole fattura, ricco di volute e arabeschi. Dal 1996 è di proprietà pubblica e ospita nei suoi saloni con soffitti affrescati e grandi camini, mostre, concerti e convegni. Oggi la rocca rischia però di essere venduta all'asta e il comitato "Amici del Cuore di Rocca Brivio" si sta impegnando per salvarla.

Giardini pubblici di Porta Serio, Crema (CR)

Realizzato a partire dal 1858, le particolarità botaniche e il valore estetico e ambientale fanno di questo parco il miglior esempio del genere dell'intera provincia di Cremona. Qui si possono ammirare diversi patriarchi arborei, come alcuni giganteschi *Taxodium distichum* e *Ginkgo biloba*, tutti di oltre trenta metri di altezza, oltre a un *Liquidambar* di dimensioni spettacolari. Il luogo è sostenuto dal Comitato "Insieme per i Giardini di Porta Serio", nato dalla volontà di un gruppo di cittadini e di alcune associazioni di impegnarsi per la loro valorizzazione e il loro restauro.



Villa Mirabellino del Parco della Reggia di Monza

Villa Mirabellino si trova all'interno del Parco della Reggia di Monza. Fu edificata nel 1776 dall'architetto Giulio Galliori su committenza del cardinale Angelo Maria Durini per

alloggiarvi gli invitati al suo cenacolo letterario. La villa sorge sul declivio che fronteggia la più antica Villa Mirabello. I due edifici sono collegati tra loro con un viale di carpini. Galliori costruì la nuova villa speculare alla prima, con le ali della U in direzione opposta, su modello del Belvedere inferiore e superiore di Vienna. La facciata era dotata in origine di una scalinata semicircolare ora scomparsa. Si possono ancora ammirare il pronao leggermente sporgente, incorniciato da due pilastri laterali e due colonne doriche centrali, che si protende su un terrazzo a balcone. Sulla testata dell'ala settentrionale, un portale segnala l'ingresso alla cappella gentilizia dei Durini, ormai scomparsa. La Villa Mirabellino è stata sede, nei primi anni Cinquanta del XX secolo, di una scuola elementare pubblica. Oggi, purtroppo, è in stato di degrado. Il comitato "Amici del Mirabellino" auspica un restauro conservativo e il recupero botanico del complesso.

Chiesa di San Francesco - Cappella Gonzaga, Mantova

Edificata nel 1304, con la soppressione dell'Ordine francescano nel 1782 la chiesa venne abbandonata e successivamente, durante l'occupazione austriaca, trasformata in arsenale militare. All'inizio del Novecento venne acquisita dal Comune di Mantova, il quale affidò all'architetto Aldo Andreani il compito di restaurarla. I lavori vennero ultimati negli anni Trenta ma nel 1944 la chiesa fu bombardata. Di grande fascino la Cappella Gonzaga, mausoleo della famiglia, che conserva gli affreschi originali ispirati alla *Passione di Cristo* e alle *Storie di San Ludovico da Tolosa*. Il comitato "Io voto per la Cappella Gonzaga" auspica un progetto di restauro e recupero della Cappella che accoglie il più importante ciclo di affreschi del Trecento di Mantova.

Basilica di San Bassiano, Lodi Vecchio (LO)

Situata poco fuori Lodi Vecchio, fu il primo luogo di culto cristiano della neonata Diocesi di Lodi. Consacrata nel 378 da San Bassiano, primo vescovo e patrono della Diocesi di Lodi, la basilica ne conservò le reliquie fino al 1163 quando vennero traslate nel Duomo di Lodi nuova. Preziosa testimonianza dell'architettura romanico-lombarda, maestosa e sobria, la chiesa è sostenuta dal comitato "I Ricci", un'associazione culturale impegnata nella valorizzazione dei beni artistici del territorio che, partecipando al censimento del FAI, auspica il restauro del catino absidale.

PER SAPERNE DI PIÙ SULLA CLASSIFICA DELLA LOMBARDIA [CLICCA QUI](#)



A livello nazionale la mappa dei siti amati coinvolge tutto il territorio nazionale e stupisce per eterogeneità di tipologie: dalle chiese alle aree naturali, dai castelli ai borghi, dalle aree archeologiche ai giardini urbani, dalle ferrovie ai ponti, anche in questa edizione del censimento è andata in scena una perfetta rappresentazione dell'inestimabile ricchezza culturale del nostro Paese. E, a sorpresa, è stato il Molise, nelle altre edizioni sempre abbastanza defilato, la regione con più voti in rapporto al numero di abitanti, mentre la Liguria è al primo posto per voti in rapporto alla sua superficie.

Ma qual è il motivo che spinge a partecipare al censimento "I Luoghi del Cuore"? Dare valore e garantire tutela, attraverso il FAI, all'"eredità culturale" dei territori, intesa - secondo la definizione riportata nella Convenzione di Faro, finalmente ratificata dall'Italia lo scorso settembre - come "un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni".

Nello slogan dell'iniziativa - IL TUO VOTO SALVA - è racchiusa la speranza di regalare un futuro a piccole e grandi bellezze d'Italia, che diventa più concreta maggiore è il numero di voti che si riescono a raccogliere (vedi box Premi e prossimi passi): oltre ai premi per i primi luoghi classificati e alla possibilità, per beni con almeno 2.000 voti, di partecipare al bando per richiedere un intervento di valorizzazione o restauro, un buon piazzamento permette anche di far giungere con più forza a istituzioni e media le istanze dei cittadini.

Ed ecco allora che 75.586 persone hanno espresso la loro preferenza per la **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza**, luogo al 1° posto della classifica nazionale, grazie anche all'impegno di tre comitati - Amici del Treno delle Meraviglie, Amici della Ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza e Amis du Train des Merveilles - che auspicano il potenziamento della linea e la sua valorizzazione. Un'opera che fonde la natura aspra delle Alpi Marittime con l'ingegno umano, ideata da Cavour a metà Ottocento, quando Nizza era sabauda, e che nei suoi 96 km di lunghezza include 33 gallerie e 27 ponti e viadotti, coprendo un dislivello di 1.000 metri e toccando 18 Comuni, in gran parte borghi montani. Semidistrutta dai tedeschi in ritirata nel 1943 e ricostruita negli anni Settanta con un accordo italo-francese da rinnovare, la ferrovia è un'infrastruttura necessaria per i residenti, con importanti potenzialità turistiche. Nel 2013 ha rischiato la dismissione ed è purtroppo interrotta dallo scorso ottobre a causa dello smottamento del Colle di Tenda causato dall'alluvione che ha isolato la Val Roya.

Al 2° posto con 62.690 voti si classifica il **Castello di Sammezzano a Reggello** (FI), edificio senza pari in Italia e con pochi confronti anche a livello internazionale per la rievocazione in 13 sale monumentali di capolavori architettonici di arte indiana e moresca, già vincitore dell'ottavo censimento "I Luoghi del Cuore" (anno 2016). Incagliato in una complessa situazione proprietaria, che ha visto avvicinarsi in anni recenti aste andate deserte e società in liquidazione, il castello, insieme al parco di 190 ettari che lo circonda, è da decenni in stato di grave abbandono ed è privo di tutti gli arredi storici. A fine 2019 è tornato proprietà della Sammezzano Castle srl, uscita da una procedura di fallimento, ma i comitati Savesammezzano e FPXA sono tornati a raccogliere i voti per tenere alta l'attenzione su un bene che merita di essere recuperato e fruito.



La decima edizione del censimento si è contraddistinta anche per l'attenzione registrata dalle due classifiche speciali lanciate all'avvio dell'iniziativa. La prima, dedicata ai Luoghi storici della salute in omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19, ha visto trionfare la **Chiesa e l'Ospedale di Ignazio Gardella** ad Alessandria, al 5° posto della classifica nazionale con 30.391 voti: mentre l'ospedale è stato risistemato ed è funzionante, la chiesa, opera prima del grande architetto razionalista, versa in profondo stato di degrado e necessita di tempestivi restauri. Da questa classifica si evince quanto la tradizione della cura affondi radici secolari nel nostro Paese, con un patrimonio diffuso di beni di epoche diverse, che coinvolge ospedali, come il Complesso Morelli di Sondalo (SO), avanguardistico villaggio-sanatorio degli anni Trenta, chiese legate a complessi di cura, farmacie storiche, conventi e ville che hanno mutato destinazione, come l'Ambrogiana di Montelupo Fiorentino (FI), residenza medicea divenuta nel 1886 primo manicomio criminale del Regno d'Italia, e ancora complessi termali e aree verdi, come i giardini dell'Ospedale Militare di Taranto, dove per un particolare microclima si trovano specie di collina e tipiche del sottobosco.

La seconda classifica speciale riguarda invece l'Italia sopra i 600 metri, territori di grande valore ambientale e storico, con pochi abitanti e un notevole potenziale, ma spesso caratterizzati da problemi di dissesto idrogeologico, dalla mancanza di infrastrutture, servizi e risorse economiche oltre che da una forte tendenza allo spopolamento, a cui da tempo il FAI si impegna a dar voce. A vincere è stata la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, ma il premio in palio, non cumulabile con quello assegnato al vincitore assoluto del censimento, spetta all'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone a Sulmona (AQ), complesso arroccato su una rupe affacciata sulla Valle Peligna e legato a Papa Celestino V, al 9° posto della classifica nazionale con 22.442 voti. Migliaia i luoghi oggetto di segnalazione, tra cui borghi, come Vico Pancellorum (LU), frazione appenninica di Bagni di Lucca dove è nata la fantasiosa lingua arivaresca; chiese, come quella di Santa Maria Gesù Lo Piano a Polizzi Generosa (PA), nel parco delle Madonie; luoghi naturalistici, come il Sentiero del Brigante

in provincia di Reggio Calabria, percorso di circa 130 km tra il Parco Nazionale dell'Aspromonte e il Parco Naturale Regionale delle Serre; luoghi simbolo della tradizione e della devozione popolari, come il Museo dei Misteri di Campobasso, dove si conservano i settecenteschi "ingegni" utilizzati durante la processione del Corpus Domini, che ha conquistato il 10° posto nazionale, e persino un teatro en plein air che è anche un'opera d'arte, il Teatro Andromeda a Santo Stefano Quisquina (AG), realizzato negli anni Novanta dal pastore di pecore Lorenzo Reina, con 108 pietre bianche a formare l'omonima costellazione.



Anche nell'edizione 2020 la lista dei siti amati è ricchissima di luoghi sorprendenti. Ne sono esempio il **Ponte Acquedotto a Gravina** in Puglia (BA) - al 7° posto della classifica nazionale - spettacolare struttura ad archi di 90 metri protagonista di una scena del nuovo film di James Bond No time to die; Villa Ottelio Savorgnan in provincia di Udine, dove uno studioso inglese ha ipotizzato si sia svolta la vicenda trasformata da Shakespeare in Romeo e Giulietta; il piccolo Molino dalla Torre "Zorzini" a Mezzana (TN), con la sua vecchia macina in pietra; un monumento funebre di età romana con una struttura a cuspidi piramidale, noto come "Fescina", a Quarto (NA); il Bacino del Rio Grande ad Amelia (TR), torrente tributario del Tevere che scorre tra i Monti Amerini, incontrando due antichi sbarramenti; Parco e Casale della Cervelletta, complesso fortificato nella Riserva Naturale della Valle dell'Aniene, che conquista il primo posto in Lazio per il secondo censimento consecutivo, e Forte Aurelia, che oggi ospita una sede operativa della Guardia di Finanza, entrambi a Roma; la Villa per Michelangelo Antonioni in Gallura (SS), una "Cupola" perfettamente integrata nella natura, progettata dall'architetto Dante Bini e oggi abbandonata; il Giardino degli Angeli in provincia di Bologna, parco ricco di fiori e piante creato in memoria di una giovane ragazza, scomparsa nel 2006.

PREMI DEL 10° CENSIMENTO "I LUOGHI DEL CUORE" E PROSSIMI PASSI

Al primo, secondo e terzo luogo classificato del censimento "I Luoghi del Cuore" 2020 - Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, Castello e Parco di Sammezzano e Castello di Brescia - saranno messi a disposizione da FAI e Intesa Sanpaolo, solo a fronte della presentazione di un progetto da concordare, contributi di 50.000, 40.000 e 30.000 euro, a cui si aggiungeranno 5.000 euro extra per i due siti che hanno superato 50.000 voti. Il premio di 20.000 euro in palio per i vincitori delle classifiche speciali Luoghi storici della salute e Italia sopra i 600 metri, verrà assegnato, rispettivamente, all'Ospedale e Chiesa di Ignazio Gardella e all'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone; quest'ultimo lo riceverà al posto della

Ferrovia Cuneo-Ventimiglia, poiché in nessun caso i premi sono cumulabili. Stesso discorso per il premio messo in palio per il luogo che ha ricevuto più voti via web, per il quale il FAI curerà la realizzazione di un video storytelling: il destinatario sarà il Ponte Acquedotto di Gravina, che lo riscuoterà al posto del Castello di Sammezzano.

In più, i referenti dei luoghi che hanno ottenuto almeno 2.000 voti, potranno candidare al FAI, attraverso il bando che verrà lanciato a marzo 2021, una richiesta di recupero o valorizzazione, legata a progetti concreti, attuabili in tempi certi e dotati di un cofinanziamento che assicuri un sostegno reale. Come nelle scorse edizioni, FAI e Intesa Sanpaolo selezioneranno entro novembre i luoghi vincitori.

Il FAI si farà inoltre portavoce di tutte le segnalazioni ricevute e, anche attraverso l'azione capillare delle sue Delegazioni presenti su territorio nazionale, solleciterà le istituzioni preposte affinché diano attenzione ai luoghi, sensibilizzando in particolare i Sindaci di tutti i 6.504 Comuni coinvolti e tutte le Regioni.

“In un tempo di straordinaria difficoltà, il fatto che i voti per i ‘Luoghi del Cuore’ siano stati oltre 2.300.000 è il segno che gli italiani considerano il loro amato Paese come un Paradiso perduto da ritrovare. È evidente una sempre più diffusa coscienza di luoghi speciali sparsi lungo tutta la penisola, così ben distribuiti e numerosi da rendere l'Italia una ‘potenza culturale’ e da incoraggiare il FAI a svolgere sempre meglio il proprio ruolo sussidiario nell'aiutare le Istituzioni pubbliche a tutelare e promuovere il proprio patrimonio di arte, storia e natura”, ha dichiarato Andrea Carandini, Presidente FAI.

Luoghi del cuore FAI: vince la ferrovia Cuneo-Ventimiglia

Quasi due milioni e mezzo di voti per il censimento dei “luoghi del cuore FAI” nel 2020: nell’anno della pandemia gli italiani partecipano in massa all’iniziativa del Fondo Ambiente Italiano, rappresentando il miglior risultato di sempre. Ad essere premiati con finanziamenti e tanta visibilità, diversi luoghi della penisola da Nord a Sud.

482

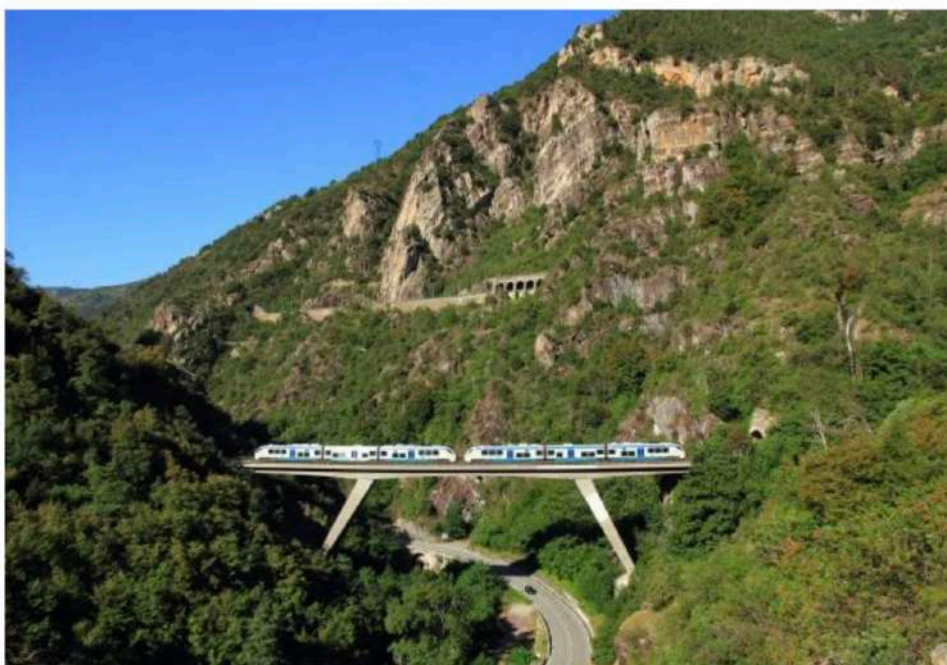


CULTURA

25 FEBBRAIO 2021

12:23

di Redazione Cultura



in foto: @federico santagati

Al di là delle classifiche, il vero vincitore è il patrimonio artistico e culturale italiano. È questo il messaggio che il **FAI** ogni anno vuol lanciare con il contest relativo ai **luoghi del cuore**. A maggior ragione quest'anno, nel difficile anno della pandemia, con ben 2.353.932 voti, gli italiani hanno voluto dimostrare il loro amore per il **patrimonio culturale e ambientale italiano**, numero che rappresenta il miglior risultato di sempre per il censimento del FAI.

La classifica vede: al 1° posto la **Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza** al 2° posto il Castello e Parco di Sammezzano a Reggello (FI) al 3° posto il Castello di Brescia al 4° posto la Via delle Collegiate a Modica (RG) al 5° posto l'Ospedale e la Chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria. La risposta a questa esortazione è stata davvero eccezionale: i voti raccolti fino al 15 dicembre, giorno di chiusura dell'iniziativa, come dicevamo, sono stati quasi due milioni e mezzo, con oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 Comuni d'Italia (l'82,3% del totale).

Scendendo nelle diverse realtà territoriali, se è vero che da Lombardia, Sicilia e Piemonte – le tre regioni più attive con rispettivamente 328.591, 301.826 e 241.727 voti raccolti – sono arrivate più di un terzo delle segnalazioni totali, la mappa dei siti amati coinvolge tutto il territorio nazionale e stupisce per eterogeneità di tipologie: dalle chiese alle aree naturali, dai castelli ai borghi, dalle aree archeologiche ai giardini urbani, dalle ferrovie ai ponti, anche in questa edizione del censimento è andata in scena una perfetta rappresentazione dell'inestimabile ricchezza culturale del nostro Paese. E, a sorpresa, è stato il Molise, nelle altre edizioni sempre abbastanza defilato, la regione con più voti in rapporto al numero di abitanti, mentre la Liguria è al primo posto per voti in rapporto alla sua superficie.

La decima edizione del censimento si è contraddistinta anche per l'attenzione registrata dalle due **classifiche speciali** lanciate all'avvio dell'iniziativa. La prima, dedicata ai **Luoghi storici della salute** in omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19, ha visto trionfare la Chiesa e l'Ospedale di Ignazio Gardella ad Alessandria, al 5° posto della classifica nazionale con 30.391 voti.



Mentre la seconda classifica speciale riguarda invece **l'Italia sopra i 600 metri**, territori di grande valore ambientale e storico, con pochi abitanti e un notevole potenziale, ma spesso caratterizzati da problemi di dissesto idrogeologico, dalla mancanza di infrastrutture, servizi e risorse economiche oltre che da una forte tendenza allo spopolamento, a cui da tempo il FAI si impegna a dar voce. A vincere è stata la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, ma il premio in palio, non cumulabile con quello assegnato al vincitore assoluto del censimento, spetta all'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone a Sulmona (AQ), complesso arroccato su una rupe affacciata sulla Valle Peligna e legato a Papa Celestino V, al 9° posto della classifica nazionale con 22.442 voti.

Al primo, secondo e terzo luogo classificato del censimento "I Luoghi del Cuore" 2020 – Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, Castello e Parco di Sammezzano e Castello di Brescia – saranno messi a disposizione da FAI e Intesa Sanpaolo, solo a fronte della presentazione di un progetto da concordare, contributi di 50.000, 40.000 e 30.000 euro, a cui si aggiungeranno 5.000 euro extra per i due siti che hanno superato 50.000 voti.

Ferrovie e castelli, ecco i Luoghi del Cuore FAI

Tra le chicche, la villa dell'amore tra Antonioni e Monica Vitti

Di Marzia Apice ROMA 25 febbraio 2021 20:21



La natura aspra delle Alpi Marittime fusa con l'ingegno brillante di un personaggio come Cavour, in un percorso suggestivo tra paesaggio e borghi che in 96 km supera un dislivello di mille metri: con 75.586 voti è la cosiddetta "Ferrovia delle Meraviglie", nel tratto Cuneo-Ventimiglia-Nizza, a collocarsi al 1° posto della classifica nazionale della decima edizione de "I luoghi del Cuore", storico progetto del FAI-Fondo Ambiente Italiano realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Inserita nel 2016 dalla rivista tedesca Hörzu tra le dieci linee ferroviarie più belle del mondo, la ferrovia concepita

da Cavour per collegare il Piemonte a Nizza, città allora sabauda, venne costruita a partire dal 1882 e inaugurata nel 1928. Con le sue 33 gallerie, alcune delle quali elicoidali per superare la pendenza, e i 27 ponti e viadotti, gran parte dei quali distrutti nel 1943 dalle truppe tedesche in ritirata, costituisce davvero un percorso unico, che purtroppo la mancanza di una politica di rilancio, dopo la ricostruzione degli anni '70, ha portato a un inevitabile declino. A poco sono valsi i 29 milioni di euro stanziati per manutenzioni e ammodernamenti, perché le corse sono state ridotte a due al giorno e la valorizzazione della ferrovia non è mai stata attuata. Con l'alluvione dello scorso 2 ottobre, poi, la situazione si è ulteriormente aggravata: ora la speranza è l'intervento del FAI, affinché si potenzino le corse e si arrivi anche a un nuovo accordo italo-francese. Anche il Castello di Sammezzano a Reggello (Fi), 2° classificato con 62.690 voti, è uno splendido connubio di natura e storia: tenuta di caccia in epoca medicea, nel secondo Ottocento venne riprogettato in stile orientalista dal marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes D'Aragona. Di fatto è un unicum in Italia: un affascinante castello con 13 sale monumentali di capolavori architettonici di arte indiana e moresca, circondato da un rigoglioso parco di 190 ettari.

Purtroppo, una complessa situazione proprietaria, tra aste andate deserte e società in liquidazione, ha ritardato quella valorizzazione di cui il bene (già vincitore del censimento FAI 2016) avrebbe bisogno per essere tutelato e fruito. Segnalato da 43.469 persone, il Castello di Brescia si colloca al terzo posto della classifica dei luoghi più amati: possente fortezza tutta da scoprire, reca su di sé ancora ben visibili le tracce del tempo. La fondazione in epoca romana, le testimonianze di epoca viscontea come il mastio e le mura merlate, i riferimenti al governo della Serenissima, come l'ingresso monumentale, con un portale marmoreo eretto tra 1580 e 1590, che dominò la città per quattro secoli, fino agli anni del Risorgimento, con l'edificio che fu protagonista nel 1849 delle "Dieci Giornate", la rivolta dei bresciani contro gli austriaci: la grande storia si respira tra le mura del Castello, che oggi ospita un percorso museale ed è sede di eventi. In questa edizione record dei Luoghi del Cuore, a cui hanno risposto 2.353.932 votanti (la maggiore adesione di sempre, dal 2003 a oggi), la scelta degli italiani si è dunque orientata verso la difesa di quei luoghi che, per il loro valore storico e paesaggistico, maggiormente rispecchiano l'identità dei territori di appartenenza: ferrovie e castelli, come si è visto per il podio della classifica, ma anche aree archeologiche, chiese, strade, giardini urbani, borghi. Tra gli oltre 39.500 luoghi in 6.504 Comuni d'Italia segnalati dai tantissimi partecipanti all'iniziativa, non mancano però le sorprese, con la presenza di qualche gioiello "insolito": è il caso della villa, oggi in grave stato di abbandono, che Michelangelo Antonioni fece costruire a Costa Paradiso, Trinità d'Agultu (SS), per vivere il suo amore con Monica Vitti.

L'edificio, commissionato all'architetto Dante Bini, è a picco sul mare, in una posizione stupefacente: la sua particolarità sta tutta nella cupola realizzata con la binishell, un ingegnoso sistema per creare semisfere in cemento armato sollevando e gonfiando con la sola pressione dell'aria materiali posati a terra. Tra le "chicche" dei Luoghi del Cuore figura a buon diritto anche il Teatro Andromeda a Santo Stefano Quisquina (AG), realizzato dal pastore Lorenzo Reina agli inizi degli anni '90. Concepito come opera d'arte en plein air (l'ingresso è attraverso una porta che diventa simbolo di passaggio da un mondo conosciuto a un nuovo mondo), il teatro presenta nella sabbia scura della cavea, a 1000 metri di altitudine, 108 pietre d'alabastro, come la costellazione della galassia Andromeda, scolpite da Reina da ragazzo, quando portava il suo gregge di pecore al pascolo. (ANSA).

I "Luoghi del Cuore" FAI: Castello di Brescia 3° class. e Santuario Madonna del Carmine 30°

26/02/2021 in **Attualità**

A [Brescia](#), [San Felice del Benaco](#)

Parole chiave: [FAI](#) - [Lago di Garda](#) - [Museo](#) - [Parco naturale](#)



[Iscriviti al nostro canale](#)



Di Redazione

Il 25 febbraio sono stati annunciati i vincitori del 10° Censimento. **Ben 2.353.932 italiani hanno voluto dimostrare il loro amore per il patrimonio culturale e ambientale italiano:** il miglior risultato di sempre per il censimento del [FAI](#).

Di seguito riportiamo le descrizioni riportate dal FAI riguardanti i due "Luoghi" bresciani classificati:



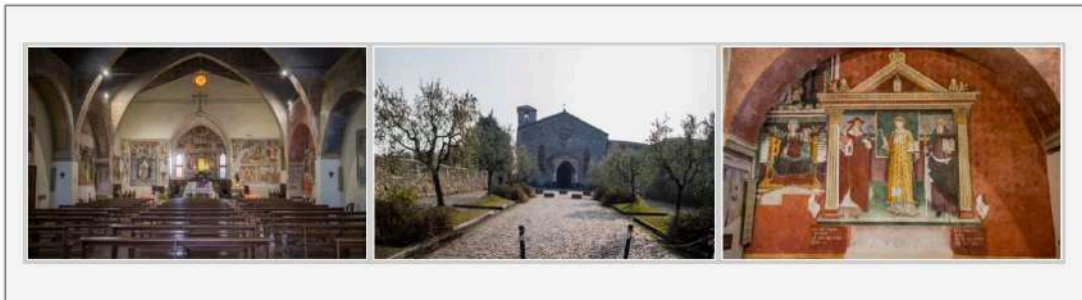
Castello di Brescia

Poderosa fortificazione sulle pendici del colle Cidneo (termine cinquecentesco che rimanda alla leggenda della fondazione della città da parte del re ligure Cidno): si tratta di un complesso molto vasto ed articolato, ricco di testimonianze architettoniche che confermano l'antichissima funzione difensiva del colle, il suo legame con le origini della città e il passaggio delle diverse dominazioni.

Il Mastio centrale, le imponenti mura merlate e il torrione narano di un'influenza viscontea, mentre i possenti bastioni e l'ingresso monumentale con ponte levatoio testimoniano della potenza della Serenissima, che resse la città per più di quattro secoli. Ma i primi insediamenti sul colle risalgono addirittura all'età del bronzo e fu grazie ai Romani che il colle venne inserito all'interno delle mura del-

Suggestivi il giro delle torri e la Strada del soccorso, una via di fuga viscontea che ha segnato gli assedi succedutisi nella storia della città. A oriente del Mastio, sulla sommità della rocca, si trova il vasto piazzale dove si leva la Torre Mirabella, del XIII secolo, ma su base tardoromana e con sopralzo del '400.

Il Mastio ospita il Civico Museo delle Armi Luigi Marzoli, con più di mille pezzi che danno una significativa campionatura della produzione armiera milanese e bresciana dei secoli XV-XVIII. All'interno, inoltre, sono visibili i resti delle fondamenta del tempio romano.



Santuario Madonna del Carmine – San Felice del Benaco

Il Santuario della Madonna del Carmine, risalente al secolo XV, si presenta in forma semplice e rustica, caratteristica dell'ultimo stadio dell'architettura gotico lombarda, fortemente legata alla tradizione romanica. E' stato eretto sull'area di una piccola cappella preesistente, dedicata a S. Maria delle Grazie detta anche Santa Maria delle Cisterne.

La facciata chiude la prospettiva del sagrato con il caratteristico profilo a capanna; l'ingresso è riparato da un sobrio protiro ad arco acuto: un accenno di architettura gotica ripresa anche dalle due grandi finestre monofore trilobate. Varcata la soglia ci si immerge nella penombra della chiesa; una sola navata caratterizzata da archi trasversi e tetto in legno a vista conduce sino all'altare maggiore. All'interno del Santuario si possono ammirare numerosi affreschi che rappresentano l'elemento artistico di maggior interesse, come l'Annunciazione che campeggia nell'abside, quelli della "Cappella dei Santi" e della "Cappella della Trinità", che prendono il nome dall'affresco più significativo che in esse si trova. All'interno di una cornice che richiama l'architettura classica appaiono quattro figure, ritratte con sapiente grazia compositiva e gradevoli accostamenti cromatici. Vale la pena soffermarsi anche presso la figura del Cristo morto, che richiama lo stile del grande Mantegna.

Si può trovare anche il particolarissimo affresco monocromo della Crocifissione, opera del frate Carmelitano Giovanni da Brescia; le figure qui disegnate in bianco sembrano quasi incise sullo sfondo verde e danno vita a una pittura al negativo. Vi è inoltre la possibilità di gustare il silenzio, confessarsi, celebrare e coltivare la propria interiorità spirituale. Il complesso, che sorge a margine dell'abitato di San Felice del Benaco (BS), è posto in una stupenda posizione tra il verde degli ulivi e l'azzurro del Lago di Garda. Il Santuario ha a disposizione un grande parcheggio, anche per autobus, e un ampio giardino con uliveto. Meraviglioso il chiostro monastico posto al centro del convento. A disposizione dei pellegrini è presente, nei locali adiacenti l'ingresso del Santuario, la Sala del Pellegrino che è dotata di un videoproiettore, un piccolo bar, erboristeria e negozietto di articoli religiosi.

All'interno della Sala del Pellegrino troverete sempre un religioso o un volontario. La struttura annessa al Santuario può ospitare persone singole, famiglie e gruppi che desiderano trascorrere qualche giorno di riposo o di ritiro all'ombra del Santuario, in un luogo tranquillo. Il vasto parco naturale, che circonda la casa, darà una dimensione unica al vostro soggiorno.

Il visitatore può immergersi nel verde degli ulivi o passeggiare nella piccola pineta e godersi momenti di meditazione, preghiera e anche di svago, a stretto contatto con la natura. Il complesso del santuario è dotato di una piccola fattoria per soddisfare il desiderio, coltivato da tante persone, di ritornare alla natura e alla campagna per dimenticare dell'orologio, concedersi una pausa che procura benessere non solo agli adulti, ma anche (e soprattutto) ai giovani.

Arrivati in questo luogo si ha la possibilità di riscoprire il contatto diretto con la terra, con gli animali e con la natura; di immergersi nel verde e di godere dei ritmi rilassanti della campagna.

BRESCIA / CRONACA

L'INIZIATIVA

Il castello di Brescia tra i luoghi del Cuore Fai: il colle Cidneo conquista il terzo posto

Con oltre 43 mila voti, è il terzo «Luogo del cuore». Il sindaco: «È il segno di una nuova consapevolezza»

di ALESSANDRA TRONCANA

di Alessandra Troncana



Sempre (ma soprattutto ora) caro ci fu quest'ermo colle. Per la conquista della classifica è servita una campagna elettorale: le cassiere di una catena di supermercati hanno distribuito 50 mila cartoline insieme agli scontrini, i tassisti hanno incollato le locandine sul retro dei sedili e l'arcinemica della cellulite **Estetista Cinica** ha promesso agli elettori uno sconto sui trattamenti in cambio dei voti (facendo scalare 7 posti in classifica in 24

ore). Grazie a una propaganda che ha indotto in tentazione persino il sindaco di **Bergamo Giorgio Gori**, il **Castello** ha ottenuto **il terzo posto nella classifica I luoghi del cuore del Fai** con 43.469 preferenze. L'impresa è epica, soprattutto vista la smania di clic: in sei mesi, il censimento è stato intasato di voti (oltre 2,3 milioni, il record assoluto). Il presidente Fai **Andrea Carandini** ha elargito complimenti digitali, in videoconferenza: «Tutta Brescia ha votato perché il **Castello rappresenta l'identità della città**».

Oltre alle congratulazioni, è arrivato il **bonifico: 30 mila euro versati da Banca Intesa**. I soldi, ha fatto sapere il sindaco **Emilio Del Bono**, entusiasta del «bronzo», saranno spesi fino all'ultimo centesimo per «un'illuminazione suggestiva della strada del Soccorso: se servirà, integreremo le risorse». Il progetto illuminotecnico è in fase di studio: a disegnarlo contribuiranno gli **Amici del Cidneo**, autori di una campagna elettorale «che il Comune ha affiancato con determinazione». Eccolo, finalmente, il brescian pride: «Brescia — ha detto il sindaco — non era mai riuscita ad arrivare così in alto in classifica (ci ha provato dalla prima edizione, nel 2003, ndr). Fino a qualche tempo fa, la città non aveva la consapevolezza della sua **forza culturale**: il risultato di questa classifica certifica un cambio di paradigma. E dimostra che in questi anni abbiamo fatto una semina intelligente».

Dopo i ringraziamenti a «**tutti i soci, gli enti, le associazioni, gli insegnanti che hanno fatto votare alunni e famiglie, le cassiere, gli influencer**» e tutti i **sostenitori, Giovanni Brondi**, presidente degli **Amici del Cidneo**, ha ribadito il concetto: «In sei mesi — ha detto — abbiamo fatto qualcosa di stupefacente». Il Castello è una madeleine, «un luogo legato alle emozioni di ognuno di noi. Evoca ricordi unici: la scuola marinata con gli amici, le visite allo Zoo, i pomeriggi alla Locomotiva, le notti trascorse a cercare le stelle». E, ovviamente, **CidneOn**, il Festival internazionale delle luci che ha dovuto spegnere momentaneamente gli interruttori per la stramaledetta pandemia. Brondi ricorda che il terzo posto «è un traguardo Brescia non era mai riuscita ad ottenere in vent'anni. E sarà un assist per il 2023, l'anno della **Capitale della Cultura**». La guerra non è finita: «Ora dobbiamo valorizzare il Castello».

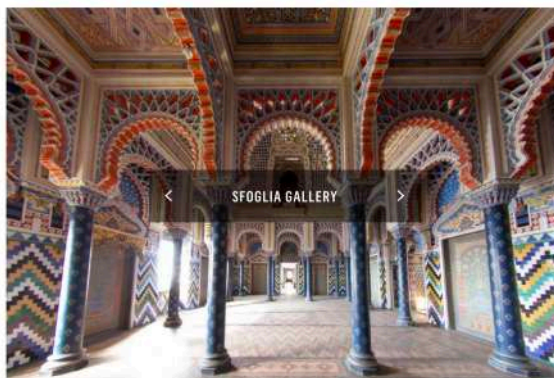
26 febbraio 2021 | 11:16

TRAVELLER , NOVITÀ

Luoghi del cuore del FAI: l'Italia più bella del 2021

26 FEBBRAIO 2021

di SARA PIETRANTONI



La decima edizione del censimento ha fatto registrare una partecipazione senza precedenti. Ecco i vincitori, compreso il ponte amato da James Bond

MORE



Una ferrovia e due castelli; sono loro sul podio dei luoghi più votati dagli italiani nell'ormai classico censimento del **FAI, il Fondo Ambiente Italiano,** arrivato alla sua decima edizione. I nuovi **luoghi del cuore,** quelli che – da maggio a dicembre 2020 – hanno preso più voti di tutti gli altri segnalati per questa edizione (quasi quarantamila in oltre seimila comuni italiani) sono nello specifico **la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, il castello e parco di Sammezzano** a Reggello e il **castello di Brescia:** si tratta di luoghi molto diversi tra loro, ma accomunati dalla stessa necessità di cura e valorizzazione.

La ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, per esempio, voluta dal **conte di Cavour** alla metà dell'Ottocento e semidistrutta nel corso della seconda guerra mondiale, è stata poi restaurata negli anni Sessanta, ma è al momento interrotta a causa dello smottamento, pochi mesi fa, del Colle del Tenda. Il castello di Sammezzano a Reggello, con le sale che rievocano **l'architettura moresca e indiana,** è invece da decenni in stato di abbandono, mentre quello di Brescia è testimone dell'**intera storia della città lombarda, dall'epoca romana al Risorgimento.**

Un'edizione senza precedenti, si è detto, per il periodo nel quale si è svolta (il via al censimento è stato dato nel pieno del primo lockdown) e per la **grande partecipazione**, che si è tradotta in più di due milioni di voti raccolti in sette mesi: numeri che dimostrano ancora una volta quanto sia fondamentale la partecipazione di tutti alla tutela dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese. **Un patrimonio diffuso e quanto mai vario**: scorrendo la classifica infatti si incontrano intere cittadine, **piccoli borghi, aree archeologiche e chiese, castelli e giardini, ospedali, ferrovie, ponti, cammini ed aree naturali**: qualche esempio? Oltre ai primi tre classificati c'è la **via delle Collegiate di Modica**, un percorso lungo la storia che unisce il duomo alle chiese di santa Maria e san Giorgio, oppure l'**ospedale e la chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria**: qui, mentre il primo è stato rimesso in sesto ed è al momento funzionante, la chiesa (opera prima del grande architetto razionalista), ha urgente bisogno di restauri. E poi ancora l'**eremo di sant'Onofrio al Morrone** in provincia del L'Aquila, legato a doppio filo alla memoria di papa Celestino V, e il **parco della Cervelletta** a Roma, la **villa di Michelangelo Antonioni** in Gallura e il **teatro Andromeda di santo Stefano a Quisquina**, in provincia di Agrigento, realizzato da un pastore che ha utilizzato un centinaio di pietre bianche per ricreare la costellazione che prende in prestito il nome dalla mitologia greca.

Cosa succede adesso? Grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo – che dal 2014 affianca il FAI in questa iniziativa – **ai primi tre classificati saranno assegnati (dietro presentazione di un progetto di valorizzazione) premi tra i trentamila e i cinquantamila euro**, mentre il FAI curerà la realizzazione di un **video storytelling** per il luogo che ha ricevuto più voti dal web (è il ponte acquedotto di Gravina, protagonista anche dell'ultimo **film di James Bond, No time to die**, che riscuote il premio al posto del castello di Sammezzano, che non può cumulare più premi). I luoghi che hanno ottenuto almeno duemila voti potranno poi partecipare ad un bando di valorizzazione, mentre per tutti gli altri beni segnalati il FAI (alcuni li trovate nella nostra gallery, l'elenco completo è sul sito dei [Fondo Ambiente](#)) si impegnerà affinché le istituzioni territorialmente più vicine prestino la dovuta attenzione a tutti quei luoghi che sono parte della nostra memoria collettiva.

I “Luoghi del Cuore Fai” hanno vinto sul Covid, chi sono i vincitori

La decima edizione del censimento “I luoghi del cuore Fai”, è stata un'edizione da record e ha visto la partecipazione di 2.353.932 italiani

di VIOLA RIGOLI



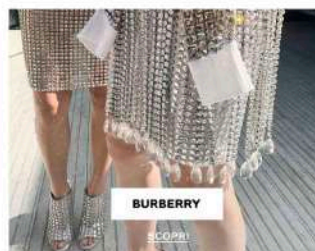
I “Luoghi del Cuore Fai” mettono sul podio e'è la **ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, il treno delle meraviglie** che unisce il Piemonte alla Francia, i monti al mare. A seguire, il **Castello di Sammezzano**, con i suoi ambienti ispirati all'arte indiana e moresca, a Reggello, pochi chilometri da Firenze, e **terzo il Castello di Brescia**.



Primo posto per i Luoghi del Fai la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, il treno delle meraviglie

LEGGI ANCHE

> **Fai, tornano le “Giornate d'autunno”**: ma quest'anno i weekend sono due



Gli italiani tengono all'Italia

La decima edizione del censimento, è stata un'edizione da record. Lanciata il 6 maggio scorso, in piena pandemia, e chiusa il 15 dicembre, ha visto la partecipazione di **2.353.932 italiani**, 302 comitati che si sono attivati, oltre 39.500 luoghi segnalati in 6.504 comuni.

«**I luoghi del cuore hanno vinto anche il Covid**» ha detto il presidente del Fondo ambiente italiano, Andrea Carandini. «Nell'anno dell'emergenza, delle visite negate e dei monumenti chiusi, **gli italiani hanno dimostrato di avere a cuore le bellezze italiane** con oltre 2 milioni di voti, per indicare una rocca, un'area naturale, un edificio civile o una dimora storica da preservare».

La classifica

Partendo dalla fine, al decimo posto troviamo il **Museo dei misteri e tradizioni a Campobasso**. Qui sono esposte le strutture e i costumi che caratterizzano la manifestazione folkloristica più importante di Campobasso e del Molise, il festival dei Misteri, che si svolge la domenica del Corpus Domini.

Al **nono posto si situa l'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone Sulmona** nel Parco della Majella. **All'ottavo la Chiesa San Michele Arcangelo di Pegizzano** (candidata per la quinta volta), uno dei pochi monumenti medievali rimasti a La Spezia. **Al settimo il Ponte dell'acquedotto a Gravina di Puglia** che collega le due sponde del torrente Gravina e fu realizzato per permettere ai fedeli di attraversare il corso d'acqua. **Al sesto la Chiesa rupestre San Nicolò Inferiore, la più antica tra le chiese di Modica**.

Al **quinto l'ospedale e la chiesa di Ignazio Gardella ad Alessandria, al quarto la Via delle Collegiate ancora a Modica**. Quindi al terzo il Castello di Brescia, protagonista nel 1849 delle "Dieci Giornate", la rivolta dei bresciani contro gli austriaci. Al secondo il Castello di Sammezzano a Reggello (che ha vinto già l'edizione del 2016). E al primo appunto la Ferrovia delle Meraviglie: la ferrovia storica Cuneo-Limone-Ventimiglia-Nizza stremata dalla terribile alluvione che ha colpito la zona del cuneese.

I "Luoghi del Cuore Fai", i premi speciali

Sono una novità della decima edizione due classifiche speciali. La prima dedicata ai **Luoghi storici della salute**, in omaggio al personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19. Qui ha trionfato trionfato **l'Ospedale di Alessandria con la chiesa razionalista di Ignazio Gardella**.

La seconda dedicata ai **Comuni sopra 600 metri** (che rappresentano il 60% del territorio nazionale). Sul podio la Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, ma il premio in palio (di 20.000 euro), non cumulabile con quello assegnato al vincitore assoluto del censimento, va all'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone a Sulmona (AQ).

Chi ha votato

Hanno votato più donne che uomini (il 57,3 per cento) e l'età media dei votanti si aggira intorno ai 56 anni. Lombardia, Sicilia e Piemonte sono state le tre regioni più attive (rispettivamente 328.591, 301.826 e 241.727 voti). Ma la mappa dei siti amati coinvolge tutto il Paese ma sorprende **la new entry, il Molise**, per la prima volta nella storia del censimento, tra i primi dieci posti.

VIDEO

DIRETTA FAI - ANNUNCIO VINCITORI - 25.02.2021

La visualizzazione della sola parte relativa al Castello di Brescia inizia al minuto 29,10 e termina al minuto 35,34

<https://bit.ly/3tasLvl>

TGR LOMBARDIA - 25.02.2021

<https://bit.ly/3l5eKg1>

TG1 - 25.02.2021

<https://bit.ly/3enQd4l>

TELETUTTO - 25.02.2021

<https://bit.ly/3rMKM3j>

SERVIZI TELEVISIVI NAZIONALI E LOCALI POST PROCLAMAZIONE:

STUDIO APERTO MAG – 19.05.2021

https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/studioaperto/alla-scoperta-del-castello-di-brescia_F310639101278C10?excludeRedirect

RAI CULTURA – 23.05.2021

<https://www.amicidelcidneo.it/storage/app/uploads/public/60a/f65/f1e/60af65f1e0537021734405.mp4>

TELETUTTO – 13.06.2021

<https://www.teletutto.it/TT-play/view?trasmissione=134&puntata=4224>

(la parte relativa al Castello di Brescia inizia al minuto 25,10 e termina al minuto 45,05)